

**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

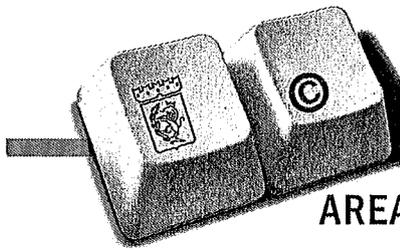
# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.12

20 GENNAIO 2022

---



**andriaComunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

## **I FATTI DI ANDRIA**

---

## Randagismo ad Andria: l'Ass. Colasuonno: "facciamo ogni sforzo, ma la soluzione è il canile comunale"

19 Gennaio 2022



*"Siamo stati a Bari per cercare di trovare una soluzione, tramite una convenzione con l'Università, - spiega l'Ass. all'Ambiente, dr. **Pasquale Colasuonno** - a uno dei tanti problemi legati ai cani randagi presenti in città. La convenzione non è ancora siglata e non ne avrei parlato, perché non mi piace parlare di fatti che non siano ancora concreti, se ieri non fosse uscita la notizia del cane ucciso da un branco di randagi. Ho deciso di raccontare della giornata di ieri perché sia chiaro che la sensibilità verso gli animali di affezione è molto alta, e il problema del randagismo è qualcosa che abbiamo ben chiaro, per risolvere il quale lavoriamo costantemente, non solo nel caso di episodi eclatanti. Teniamo conto di tutte le segnalazioni che arrivano, ma dare risposte costantemente ci è materialmente impossibile" - ha detto l'Assessore alla Pubblica Sicurezza di Andria che aggiunge:*

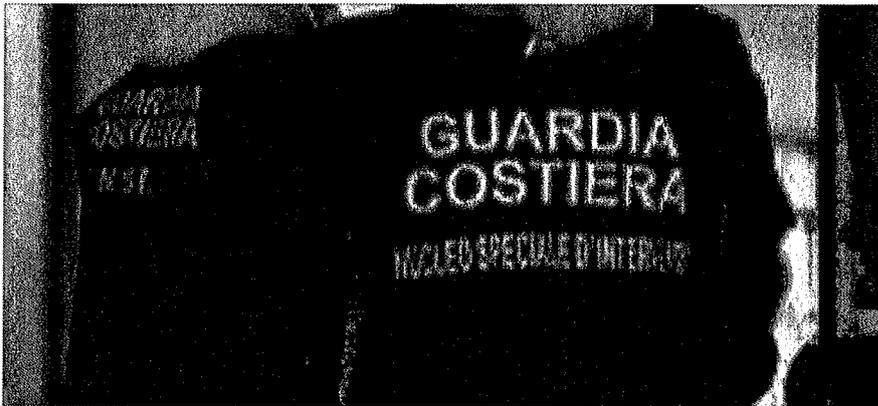
*"Pur percorrendo tutte le strade possibili: sterilizzazioni, segnalazioni alla Asl, collaborazione con le associazioni (il cui lavoro è preziosissimo e imprescindibile). Ridurremo sensibilmente il problema quando **avremo un canile comunale**, per cui abbiamo reperito i fondi essendo stati vincitori di un bando, ma si sa, in Italia i passaggi burocratici hanno bisogno di tempo. Nel frattempo c'è da stringere i denti perché il canile è pieno e le risorse sono pochissime se non inesistenti. Ovviamente, assieme al Comandante della Polizia Municipale, è già partita - **conclude Colasuonno** - la segnalazione del gruppo di randagi presso la Asl. In questo modo tamponeremo il problema, risolverlo però è tutt'altra cosa".*

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

**<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

## Andria: scoperta discarica abusiva con rifiuti speciali, area sottoposta a sequestro giudiziario. Tre persone segnalate alla Procura

19 Gennaio 2022



Una vera e propria discarica abusiva è stata scoperta nel territorio di **Andria** dai militari della **Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Barletta**:

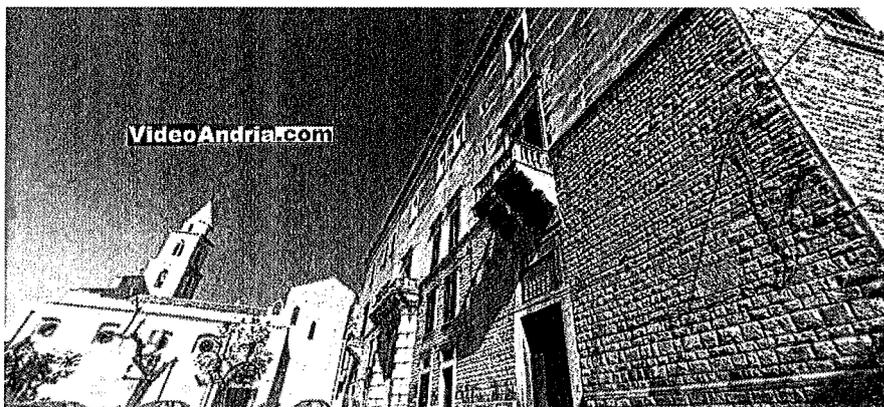
E' quanto constatato dagli uomini del proprio **Nucleo Operativo Polizia Ambientale** che, attraverso la collaborazione del personale della **Polizia Provinciale**, ha individuato un deposito illegale di rifiuti – sito in **Contrada Lamapaola** – adibito in un'area rurale all'interno della quale sono stati depositati illegalmente **circa 10.000 metri cubi di rifiuti pericolosi e non pericolosi** costituiti da **materiale edilizio, rifiuti di materiale plastico, conglomerato bituminoso** e rifiuti provenienti da escavo. Il fondo – di proprietà privata e situato in località **sequestro penale** un fondo di **proprietà privata** esteso **circa 5.000 metri quadrati**, sito nel Comune di Andria, adibito a discarica abusiva a cielo aperto:

L'attività di indagine ha consentito di cogliere in flagrante il conducente di un **autocarro** intento a scaricare dei rifiuti provenienti da escavi effettuati presso il territorio andriese nell'area – adibita ufficialmente ad "uliveto" ma soggetta al grave fenomeno illegale – e di porre sotto **sequestro giudiziario** anche i mezzi meccanici preposti allo spianamento dei rifiuti di varia tipologia all'interno dell'area oggetto del provvedimento cautelare.

Sempre dalle indagini approfondite del nucleo specializzato della Capitaneria di Porto barlettana è emerso altresì che i mezzi meccanici utilizzati per il trasporto e lo stoccaggio all'interno dell'area, operavano in **totale assenza dei necessari titoli autorizzativi**. Sono in corso ulteriori accertamenti mirati alla caratterizzazione dei rifiuti sottoposti a **sequestro preventivo**. All'esito della predetta attività, tre soggetti sono stati deferiti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani per le ipotesi di **reato** relative all'**abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo privato**, realizzazione di una **discarica non autorizzata, trasporto di rifiuti senza il formulario di identificazione FIR**.

## Andria: svelati gli interni di Palazzo Ducale nel corso di un approfondimento televisivo "contenitore culturale dopo il restauro" - VIDEO

19 Gennaio 2022



Interessanti le immagini diffuse nel corso di un approfondimento televisivo dedicato al **Palazzo Ducale di Andria**:

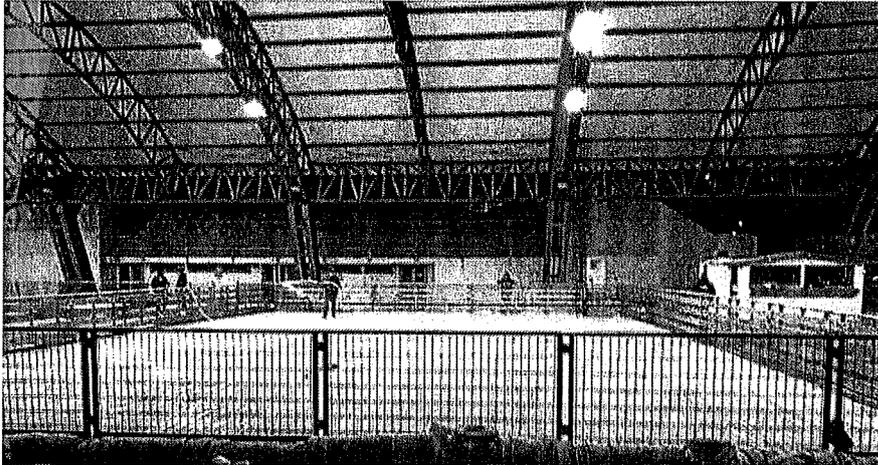
Il servizio fa riferimento alla recente notizia riguardante l'ottenimento di un finanziamento di 14 milioni di euro destinato al restauro dello storico edificio del borgo antico della città federiciana. Con l'intervento dell'Assessore al Quotidiano **Mario Loconte**, l'emittente televisiva **Tele Dehon** ha così svelato alcune aree interne di Palazzo Ducale, illustrando nei dettagli l'attuale situazione fisica dell'edificio che, stando a quanto annunciato dall'assessore andriese, una volta restaurato, sarà destinato ad accogliere iniziative culturali. Una buona notizia per il centro storico andriese. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link al video diffuso sul web:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## Andria: chiude la pista di pattinaggio. Sindaco: "esperimento riuscito"

19 Gennaio 2022



*"Chiude i battenti la pista di pattinaggio sul ghiaccio. Si spengono i riflettori su una delle tante attrazioni del Natale andriese, organizzato in tempo di covid nel rispetto di tutte le limitazioni e grazie alla caparbia di questa amministrazione e alla solidarietà di tante realtà locali. Un altro impegno mantenuto: **aprire e utilizzare le strutture comunali chiuse da anni, abbandonate, danneggiate dal tempo e dall'incuria. Un esempio è proprio la pista di pattinaggio, più volte inaugurata in passato e mai utilizzata**"* - lo rende noto sui social **il Sindaco di Andria Giovanna Bruno** che ha poi aggiunto:

*"L'esperimento è perfettamente riuscito e ha suscitato l'interesse di molti (tra associazioni, palestre, privati e imprenditori) che stanno formulando richieste di utilizzo. L'amministrazione è al lavoro per valutarle al meglio, procedendo nell'idea di far vivere gli spazi comunali. Come abbiamo fatto già per le palestre, per l'officina san Domenico, per l'hub di San Valentino, per il centro dopo di noi, per i parchi, per il palazzetto, per le piazze.*

*E come faremo per tante altre strutture ancora da riavviare. **Avremmo riaperto anche la piscina se la nuova ondata covid non avesse di nuovo creato un blocco. È solo un posticcio. Il tempo occorrente per ridare linfa a tutti gli spazi pubblici non ci spaventa. Come non ci spaventano le difficoltà burocratiche. Andiamo avanti**"* - ha concluso il Sindaco di Andria.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## Andria: "alberi secchi e potenzialmente pericolosi nel giardino di una scuola. Necessario intervento di rimozione" - la segnalazione di Nicola Montepulciano

19 Gennaio 2022



Il 9 novembre 2020, il blog **VideoAndria.com** pubblicò un comunicato che segnalava la presenza di **3 alberi rinsecchiti**, da molti anni, fuori e dentro la **scuola "Giovanni Paolo II - Edmondo De Amicis" di via Fuca**. A distanza di anni, sulla questione è intervenuto nuovamente il nostro concittadino ecologista **Nicola Montepulciano** che osserva: *"E' da ritenere che siano pericolosi per l'incolumità di tutti, grandi e piccoli frequentatori della scuola"* - evidenzia Montepulciano che continua - *"Che si aspetta ad eliminarli? Forse ci vuole un appalto per eliminare questi e tutti gli alberi secchi di Andria? Un pino è ancora carico di molte pigne che se una dovesse **cadere in testa ad un bambino, ma anche ad un adulto, probabilmente andrebbe dritto dritto in ospedale**"* - ha osservato Montepulciano che ha poi aggiunto:



*"In questo caso non è più questione di ecologia, ma di sicurezza. Sono alberi secchi, morti, non servono più a nulla in città, anzi, sono pericolosi; in un bosco, invece, no perché, pur morti, assolvono ad altre funzioni utili, molto utili per la vita del bosco stesso e per molti animali"* – conclude Montepulciano.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

# Asl Bat: Concorso pubblico per 160 posti a tempo indeterminato cat. D. Scadenza 3 febbraio 2022

19 Gennaio 2022



E' indetto presso l'**ASL BT** il concorso pubblico unico regionale, per titoli ed esami, per la copertura di **160 posti, a tempo indeterminato**, di collaboratore amministrativo-professionale, categoria D. Il termine per la presentazione delle domande di partecipazioni e' di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami». A decorrere dalle ore 10,00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» ed entro e non oltre le ore 23,59 dell'ultimo giorno utile, la piattaforma on-line consentira' l'accesso alla procedura di compilazione della domanda. Il testo integrale del relativo bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalita' di partecipazione, e' pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 107 del 19 agosto 2021: [https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1548748/CONC\\_AS\\_L\\_BT.pdf/f7d364b9-5f95-154e-c8a3-904fefdf45d5?version=1.0&t=1631883200957](https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/1548748/CONC_AS_L_BT.pdf/f7d364b9-5f95-154e-c8a3-904fefdf45d5?version=1.0&t=1631883200957)

Per ottenere informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'**Azienda ASL BT - area gestione personale - Andria, via Fornaci n. 201** - tel. 0883 299433 - 299409, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 nei giorni di martedì e giovedì, oppure potranno consultare il sito web aziendale [www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani](http://www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani) - sezione albo pretorio - Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici. Per informazioni sull'assistenza tecnica, relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, sara' possibile contattare i recapiti all'uopo previsti e che saranno indicati sul portale della **ASL BT** all'indirizzo [www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani](http://www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani) - sezione albo pretorio, sottosezione «Nuovo Concorso Collaboratori Amministrativi».

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarti segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarti segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

# Federazione delle Misericordie di Puglia: ecco i nuovi organi sociali fino al 2026

*Assemblea il 15 gennaio scorso a Molfetta. Rieletto Presidente Gianfranco Gilardi*

Publicato da Pasquale Stefano Massaro - 20 Gennaio 2022



La Federazione delle Misericordie di Puglia inizia l'anno 2022 con una importante novità rappresentata dai nuovi organi sociali per il prossimo quadriennio eletti nell'Assemblea del 15 gennaio a Molfetta. Un momento di condivisione e confronto in cui erano presenti circa 30 sedi di Misericordia della Puglia ed in cui sono stati anche effettuati diversi importanti adempimenti statutari (Dlgs117/17). Le Misericordie di Puglia possono contare su circa 3mila volontari in tutta la regione da Nord a Sud ed ormai dal 2014 sono federate per rappresentare a livello territoriale il mondo giallociano. Un mondo fatto di una miriade di servizi alla persona ed alla comunità con emergenza/urgenza, assistenza, formazione e protezione civile.

Presidente è stato confermato Gianfranco Gilardi mentre nel Consiglio Direttivo ora siedono i governatori Matteo Soldano, Costantina Nanna, Serafino Infante, Salvatore Costantini, Paolo Di Nunzio, Biagio Pizzi e Consiglia Bernardi. Per il Collegio dei Probiviri ci sono Francesco De Stratis, Antonio Ziccardi, Giuliano Giaracuni mentre nel Collegio dei Revisori dei Conti Adriano Lisi, Giuseppe Distanti e Mario Ferrante. Già presentata anche l'istanza alla CEP, Conferenza Episcopale Pugliese, per la nomina del nuovo Correttore di cui la Federazione darà comunicazione nelle prossime giornate.

# Covid, tracciamento ed isolamento nelle scuole: la Regione semplifica le procedure

*Assessore Leo: «Comprendiamo le difficoltà e il carico di lavoro a cui è sottoposto il mondo scolastico»*

Publicato da **Redazione news24.city** - 19 Gennaio 2022



Si è appena concluso un tavolo di coordinamento tra l'assessore all'Istruzione della Regione Puglia **Sebastiano Leo**, il direttore del Dipartimento Promozione di Salute Vito Montanaro, il direttore dell'Ufficio Scolastico regionale Giuseppe Silipo e la direttrice Area epidemiologica e care intelligence Aress Puglia, Lucia Bisceglia.

Con riferimento alle procedure di comunicazione e monitoraggio dei casi Covid19, si sono individuate nuove modalità di intervento che semplificano le procedure e garantiscono un efficace raccordo tra il sistema scolastico e sanitario. Tali procedure saranno sottoposte a periodico monitoraggio, anche in base all'evoluzione del quadro normativo ed epidemiologico, per eventuali adattamenti.

«Comprendiamo le difficoltà e il carico di lavoro a cui è sottoposto il mondo della scuola in questa fase e cerchiamo di dare ai dirigenti il sostegno necessario per affrontarla», ha dichiarato l'assessore Leo, a cui fa eco il direttore del Dipartimento Salute Vito Montanaro. «Abbiamo voluto fornire una risposta immediata alle richieste che ci sono giunte dal mondo della scuola e dall'Ufficio scolastico regionale pur rimanendo in un sistema garantito di sorveglianza epidemiologica».



# Fidelis, ecco il ritorno di Mirko Bortoletti a centrocampo

*Il calciatore classe '98 è rimasto molto legato alla piazza andriese dopo l'esperienza del 2018/2019*

Publicato da Redazione news24.city - 19 Gennaio 2022

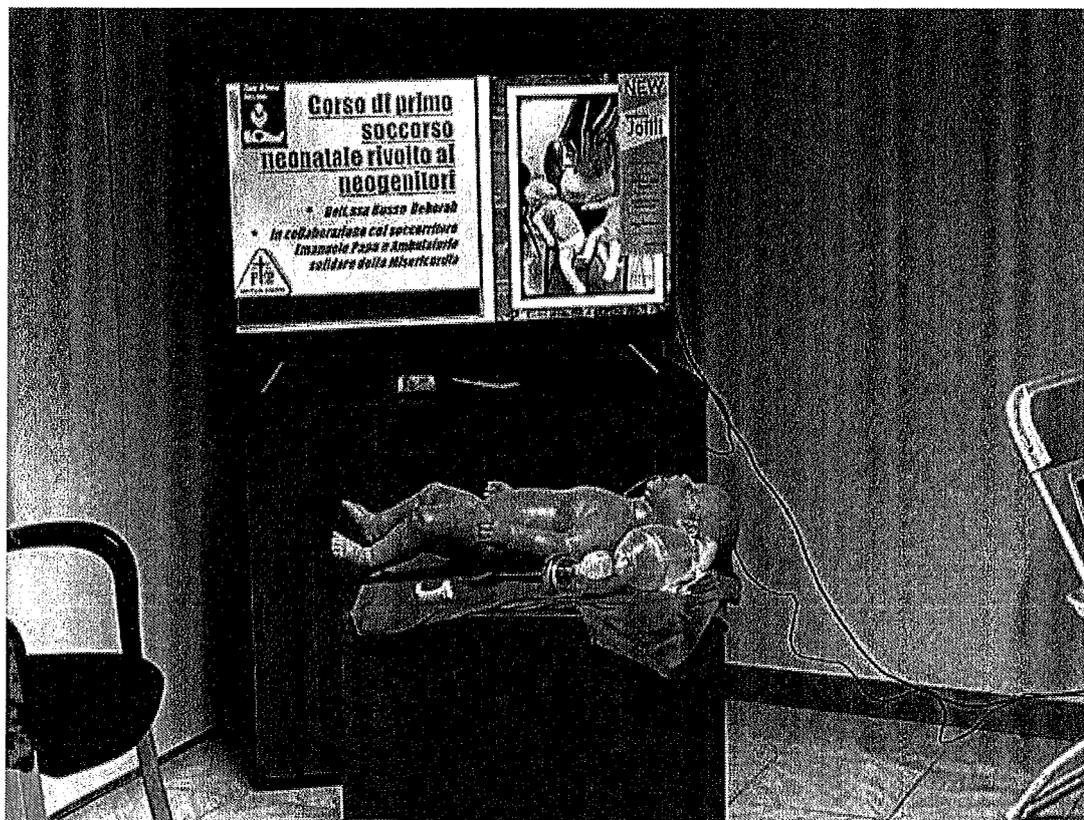


La Fidelis Andria comunica di aver acquisito a titolo definitivo le prestazioni sportive del centrocampista Mirko Bortoletti. Un gradito ed importante ritorno quello del classe '98 che torna a vestire la maglia biancazzurra dopo la stagione 2018/2019 in cui collezionò 34 presenze condite da 4 reti. Per lui, negli ultimi tre anni, esperienze tra Pistoiese, Novara e Arezzo in Lega Pro prima della ripartenza tra i Dilettanti proprio con la maglia piemontese con cui quest'anno ha già collezionato 14 presenze e 2 reti. Centrocampista duttile, classe '98, è rimasto molto legato alla piazza andriese.

# Corso di primo soccorso neonatale organizzato dalla Misericordia di Andria

*Tre le date di febbraio per un primo progetto per celebrare il 30esimo anniversario dalla fondazione della Confraternita*

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 20 Gennaio 2022



La Misericordia di Andria organizza un corso di primo soccorso neonatale rivolto ai neo genitori ma non solo: i volontari giallociano esperti soccorritori, del centro di formazione regionale delle Misericordie, Deborah ed Emanuele, accompagneranno anche baby-sitter, educatrici, addetti mense e tutti coloro che interagiscono a vario titolo con i neonati, in tre singole tappe per scoprire come comportarsi in caso di necessità con i più piccoli.

Tre le date già previste per il corso e cioè il 4 - 11 - 18 febbraio dalle 19 alle 20,30 all'interno di Casa della Misericordia ed i posti sono limitati a 20. Durante il corso saranno trattate tutte le situazioni di emergenza-urgenza come convulsioni febbrili, manovre salvavita per la disostruzione delle vie aeree, saranno sfatati diversi falsi miti sul rigurgito oltre a cenni sulla sicurezza a tavola. Previste anche prove pratiche.

Disponibile, all'interno della struttura di viale Istria, anche un servizio di baby sitting per i più piccoli attivo anche durante il corso. Uno dei primi progetti in partenza per celebrare il 30esimo anniversario dalla fondazione della Misericordia di Andria. Per info ed iscrizioni è possibile rivolgersi allo 0883/554453 o direttamente presso Casa della Misericordia in viale Istria 1.6. Per partecipare è necessario avere il green pass.

# La Puglia è la regione più vaccinata d'Italia con una dose, terzo posto assoluto in Europa

*Lo stabiliscono i dati diffusi da Agenas*

Pubblicato da Redazione news24.city - 19 Gennaio 2022



La Puglia è la regione più vaccinata d'Italia ed è sul podio anche in Europa. Lo stabiliscono i dati diffusi oggi da Agenas, l'agenzia nazionale per la valutazione e il monitoraggio dei servizi sanitari erogati dalle Regioni, che analizzano i livelli di copertura raggiunti nella campagna vaccinale contro il Covid.

Come si evince dal report, con l'86,66% della popolazione generale che ha ricevuto almeno una dose di vaccino, la Puglia conferma il primato a livello nazionale (media italiana 83,71%), e conquista la terza posizione in Europa, immediatamente dopo Malta e Portogallo.

«Questo risultato è frutto di un grande lavoro di squadra e, soprattutto, del senso di responsabilità e della partecipazione dei pugliesi», commenta il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano.

Il report:

# Fidelis Andria, cancella la Coppa. Per Ginestra buone indicazioni dai nuovi arrivati

*L'analisi dopo il match contro Sudtiroil*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 19 Gennaio 2022

Difficile giudicare una partita giocata per ampi tratti in inferiorità numerica. Quasi impossibile farlo quando l'inferiorità numerica è doppia e dura oltre 70 minuti. Istantanee della prima Fidelis Andria del 2022. Sconfitta sul campo per 4-0 da un Sudtiroil sicuramente superiore, come i numeri totalizzati dagli altoatesini (primi nel girone A nonostante due partite giocate in meno) possono testimoniare, ma al termine di una partita sicuramente caratterizzata dai due rossi in 10 minuti, sventolati prima a carico di Legittimo per un fallo giudicato da ultimo uomo su Odogwu e poi in faccia a Di Piazza, reo di proteste troppo veementi nei confronti dell'arbitro. Proprio il signor Adalberto Fiero di Pistoia, suo malgrado, è stato protagonista del match. Non ha mai dato la sensazione di una direzione di gara univoca nel metro adottato e non ha brillato per capacità di dialogo in campo. Tanto da generare a fine gara le piccate dichiarazioni del presidente biancoazzurro Aldo Roselli, che non ha affatto escluso l'impiego della formazione Primavera nella finale di ritorno, in calendario il 2 marzo a Bolzano. Il primo obiettivo stagionale – la finale di Coppa Italia di categoria – è sfumato così, in un insolito pomeriggio di gennaio. La buona notizia è che non il traguardo fondamentale, la salvezza, è ancora ampiamente alla portata di Alcibiade e compagni. A partire da domenica prossima, quando il calendario proporrà alla Fidelis la trasferta sul campo della Vibonese, avversario oggi ultimo con 14 punti, a -2 dall'Andria. In vista della trasferta calabrese, Ginestra può fare i conti con alcune buone indicazioni arrivate dagli ultimi arrivati. Urso ha dimostrato buona personalità e discreto ritmo in regia, Risolo è stato tra gli ultimi a mollare, Riggio ha esibito aggressività e predisposizione ad accompagnare l'azione, qualità essenziale per un terzo di difesa. Sull'esordio di Saracco pesa l'incomprensione con Nunzella in occasione dello 0-3 ospite ma nel complesso l'ex portiere del Cosenza ha messo in mostra personalità e autorità, in particolare nelle uscite alte. Per Messina e Ortisi, gettati nella mischia a gara ormai compromessa, il giudizio è rimandato. Della vecchia guardia restano delle certezze Casoli e Bubas, che contro il Sudtiroil hanno scaricato il contachilometri. Un'altra certezza è che occorrerà evitare colpi di testa come quelli che hanno condotto al secondo giallo per Di Piazza: da giocatori di esperienza come il 33enne di Partinico Ginestra e la dirigenza si attendono un contributo diverso in questa seconda parte di stagione. Che, dopo la falsa partenza di Coppa, sarà inaugurata a Vibo. Prima tappa di un cammino salvezza che non consentirà soste e battute a vuoto.



# Discarica a cielo aperto e rifiuti pericolosi in contrada Lama Paola: scattano sigilli e tre denunce

*Sotto sequestro circa 10.000 metri cubi di materiale, operazione della Guardia Costiera di Barletta*

Publicato da **Redazione news24.city** - 19 Gennaio 2022



La Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Barletta rende noto che, a seguito di una complessa ed articolata attività di indagine finalizzata alla salvaguardia dell'integrità ambientale e alla tutela della salute pubblica nel proprio ambito di giurisdizione, il proprio Nucleo Operativo Polizia Ambientale, con la collaborazione del personale della Polizia Provinciale, ha posto sotto sequestro penale un fondo di proprietà privata esteso circa 5.000 metri quadrati, sito nel Comune di Andria, adibito a discarica abusiva a cielo aperto.

All'interno della predetta area, censita al catasto terreni come "Uliveto", sono stati rinvenuti e posti sotto sequestro circa 10.000 metri cubi di rifiuti pericolosi e non pericolosi costituiti da materiale edilizio, rifiuti di materiale plastico, conglomerato bituminoso e rifiuti provenienti da escavo.

L'attività di indagine ha consentito di cogliere in flagrante il conducente di un autocarro intento a scaricare dei rifiuti provenienti da escavi effettuati presso il territorio andriese, e di porre sotto sequestro giudiziario anche i mezzi meccanici preposti allo spianamento dei rifiuti di varia tipologia all'interno dell'area oggetto del provvedimento cautelare. È emerso altresì che i mezzi meccanici utilizzati per il trasporto e lo stoccaggio all'interno dell'area, operavano in totale assenza dei necessari titoli autorizzativi.

Sono in corso ulteriori accertamenti mirati alla caratterizzazione dei rifiuti sottoposti a sequestro preventivo. All'esito della predetta attività, sono stati deferiti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani tre soggetti per le ipotesi di reato relative all'abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo privato, realizzazione di una discarica non autorizzata, trasporto di rifiuti senza il formulario di identificazione FIR.



# Randagismo ad Andria, Colasuonno: «Facciamo ogni sforzo, ma la soluzione è il canile comunale»

*La nota dell'Assessore all'Ambiente*

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 19 Gennaio 2022



«Siamo stati a Bari per cercare di trovare una soluzione, tramite una convenzione con l'Università, a uno – spiega l'Ass. all'Ambiente, dr. Pasquale Colasuonno – dei tanti problemi legati ai cani randagi presenti in città. La convenzione non è ancora siglata e non ne avrei parlato – perché non mi piace parlare di fatti che non siano ancora concreti – se ieri non fosse uscita la notizia del cane ucciso da un branco di randagi. Ho deciso di raccontare della giornata di ieri perché sia chiaro che la sensibilità verso gli animali di affezione è molto alta, e il problema del randagismo è qualcosa che abbiamo ben chiaro, per risolvere il quale lavoriamo costantemente, non solo nel caso di episodi eclatanti. Teniamo conto di tutte le segnalazioni che arrivano, ma dare risposte costantemente ci è materialmente impossibile.

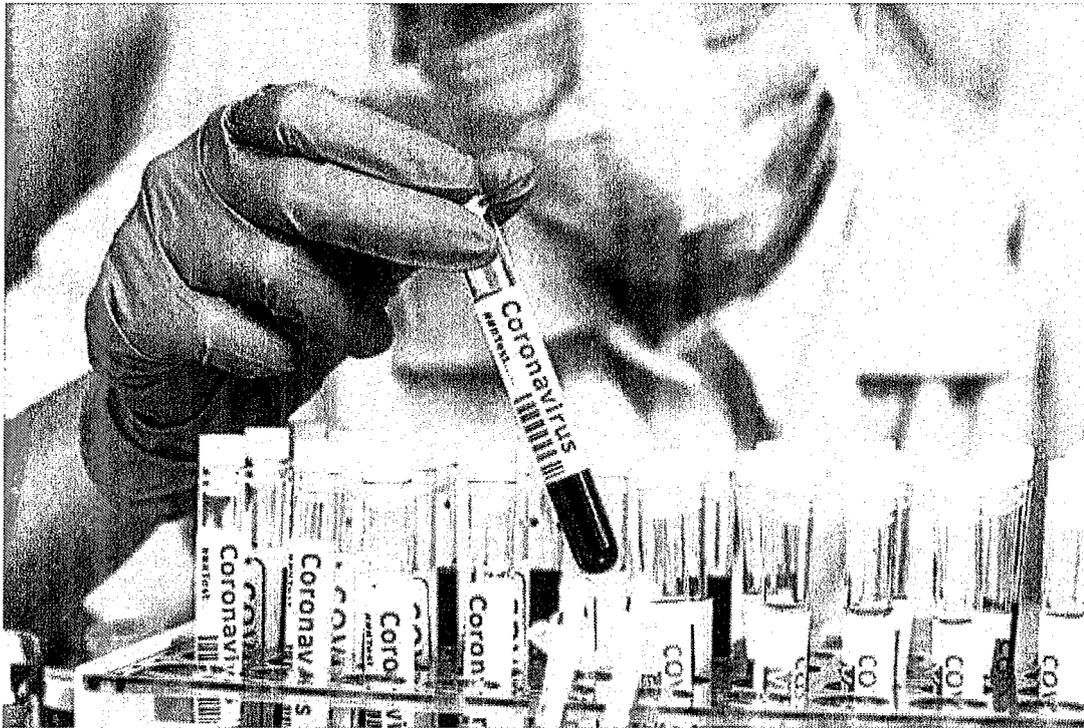
Pur percorrendo tutte le strade possibili: sterilizzazioni, segnalazioni alla Asl, collaborazione con le associazioni (il cui lavoro è preziosissimo e imprescindibile). Ridurremo sensibilmente il problema quando avremo un canile comunale, per cui abbiamo reperito i fondi essendo stati vincitori di un bando, ma si sa, in Italia i passaggi burocratici hanno bisogno di tempo. Nel frattempo c'è da stringere i denti perché il canile è pieno e le risorse sono pochissime se non inesistenti.

Ovviamente, assieme al Comandante della Polizia Municipale, è già partita – conclude Colasuonno – la segnalazione del gruppo di randagi presso la Asl. In questo modo tamponeremo il problema, risolverlo però è tutt'altra cosa».

# Covid, 9.433 nuovi casi in Puglia ma i guariti in 24 ore sono circa 12.400

*Si aggrava il bilancio delle vittime, altri 10 secondo il bollettino odierno*

Publicato da Redazione news24.city - 19 Gennaio 2022



Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati quasi 95 mila tamponi da cui sono emersi 9.433 casi di positività al Covid. Sono i dati del bollettino epidemiologico regionale odierno che purtroppo segnala altri 10 decessi causati dal virus che aggravano il bilancio totale dei morti, ora salito a 7.084. Dei nuovi contagi 3.072 sono attribuiti alla Provincia di Bari, 1.651 i casi giornalieri in quella di Lecce, 1.425 nel foggiano, 1.281 nel tarantino, 1.068 nella Bat e 837 in Provincia di Brindisi. 52 contagi sono attribuiti a residenti fuori regione, 47 in via di definizione. Il totale dei casi in Puglia da inizio pandemia sale così ad oltre 487 mila.

Le buone notizie arrivano sul fronte dei guariti, circa 12.400 i pugliesi che si sono negativizzati nelle ultime 24 ore, ma nonostante questo gli attualmente positivi segnalati dal bollettino di oggi sono in aumento, ed ora sono circa 139 mila, probabilmente per un nuovo allineamento di dati rilevati da inizio anno e che rendono in questi giorni sempre più complicata la lettura del bollettino regionale. Rallenta la crescita dei ricoveri: 665 i pazienti in area non critica, più 10 rispetto a ieri, 69 quelli in terapia intensiva, più 5 in 24 ore.



Rispetta l'ambiente  
Stampa solo se necessario

di Giuseppe Lagrasta - scrittore e saggista

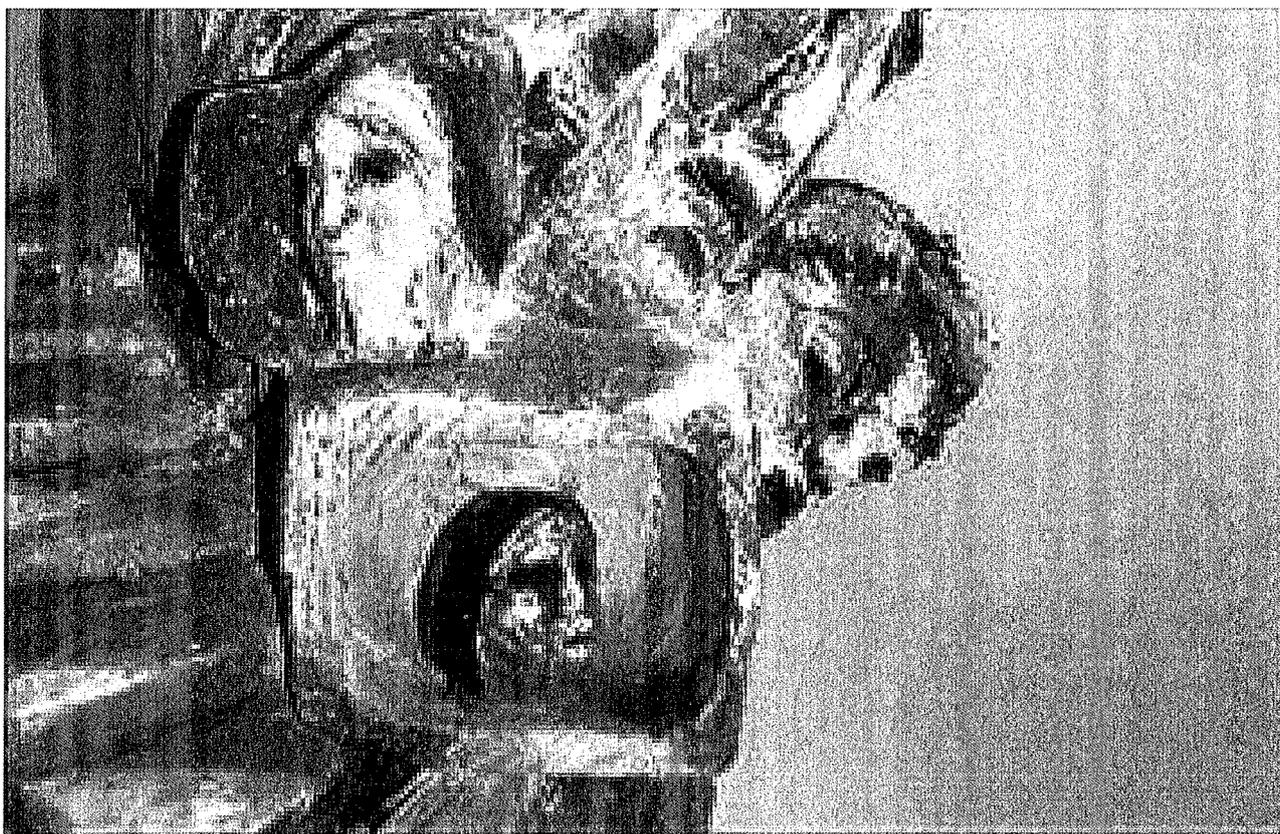
## Giuseppe Tangaro, la memoria del mondo e il teatro delle maschere

Uno scritto inedito di Giuseppe Lagrasta, poeta, scrittore e saggista, amico di Giuseppe Tangaro scritto in occasione dei 10 anni dalla scomparsa del pittore e scultore andriese

CULTURA

Andria giovedì 20 gennaio 2022 di La Redazione





Giuseppe Tangaro, *Evoluzione*, 1993 (gesso colorato, b. cm. 35, p. cm. 30, h. cm. 66). © n.c.

**R**iceviamo e pubblichiamo uno scritto inedito di Giuseppe Lagrasta, poeta (Premio Internazionale Eugenio Montale - 1989), scrittore e saggista, amico di Giuseppe Tangaro che ha voluto rendere omaggio al suo amico pittore e scultore, con uno scritto su due opere scultoree in gesso colorato, inedite a distanza di 11 anni dalla sua scomparsa.

«Il volto inquieto, lo sguardo ironico e gli occhi pieni di luce e di coraggio pronti per leggere ogni dettaglio della mappa del mondo: occhi e sguardo di Giuseppe Tangaro, desiderosi di scrutare e indagare i graffiti, le tracce abbandonate da una umanità distratta dalle parole e dalle cose.

Ecco il foglio del mondo su cui Tangaro, pittore e scultore poliedrico e enigmatico, ha affrancato la sua continua ricerca per poter "colpire nel segno", i tanti simboli – emblemi fuggitivi dell'umano, abitatori disincantati oppure oppressi o dimidiati che calpestano il teatro della memoria del mondo.

Ecco, appena tratteggiato, con alcuni elementi essenziali, il laboratorio visivo-creativo-trasformativo di Giuseppe Tangaro, caro amico che abbiamo perduto dieci anni fa e che ha lasciato in tutti noi un senso di vuoto, una risonanza interiore ed emotiva, dolorosa.

Per me incontrare Giuseppe, era una giusta occasione per sfogliare pagine e pagine di storie e immagini, da lui raccontate con affabilità o tensione emotiva, soprattutto quando descriveva un suo lavoro in fieri, fosse un dipinto o una scultura. Spesso ci ritrovammo a discutere del gioco delle parti e del gioco delle maschere pirandelliane ma anche del gioco incivile del potere che negli anni Ottanta – Novanta del secolo scorso asfissava i luoghi della comunicazione artistica.

E così oggi, con questa nota, desideriamo testimoniare, l'alfabeto del gioco delle maschere di Giuseppe Tangaro, i volti e gli sguardi, gli occhi e la luce degli occhi, e quello sguardo che lui sapeva, con esemplare pacatezza ma a volte, anche con dolore, rabbia e inquietudine, posare sugli orizzonti verso l'infinito di Castel del Monte oppure verso la piana della Murgia o anche quando ci incontravamo a Barletta, guardando e scandagliando le onde del mare Adriatico come accadeva a Monsieur Palomar di Calvino o come esplorava Monsieur Teste di Paul Valéry.

Entrando nel vivo della disamina facciamo notare come il primo elemento visivo che emerge nel leggere il gioco annunciato da alcune sculture in gesso, che in questa occasione presentiamo per la prima volta, riguarda lo sguardo sorpreso su quei

volti, trasformati in maschere dagli occhi accesi, ma liquidi e malfermi.

E le maschere create da Giuseppe Tangaro, pittore dai sicuri esiti critici internazionali, raccontano l'insieme familiare o grupale che ravviva la memoria collettiva ma anche singola, capace di definire e definirsi, come "gruppo" disposto alla ricerca di un bene perduto.

Infatti, il teatro delle maschere di Tangaro, raccontato nella scultura, "*Evoluzione*", (gesso colorato, base cm. 35, prof. Cm. 30, h. cm. 66, 1993), è fatto di voci interiori, di dissonanze cognitive, di occhi che si esaltano e ravvivano il palcoscenico della memoria immaginativa e politica tangariana.

Le maschere qui presentate discutono di un mondo non scritto e si intrecciano, abbracciate in un gioco destabilizzante provocato dal mondo scritto, devoto alle dinamiche ad uso del partito preso delle cose, alimentato dal mare dell'oggettività che lo scrittore accoglie e frantuma con la lezione di stile implicita alle defigurazioni poetiche.

Le defigurazioni si appropriano dei volti e degli sguardi avvelenati dalla vita e che parlano di una vita interiore nascosta nel sottosuolo del quotidiano. E ciò che traspare dalle sculture di Tangaro è la metafora sottesa all'incomunicabilità tra gli esseri umani, che pur stando insieme, sono lontani forse anche mille anni luce.

Così l'alfabeto delle illusioni perdute o scovate nella città dal sole meridiano e della luce murgiano-adriatica di Tangaro, si arricchisce dello sguardo infinito gettato agli orizzonti e che è in grado di determinare il canovaccio per governare le illusioni del tempo perduto alla ricerca di una quiete o di una reverie, tutte interiori. Il tempo del sogno di Giuseppe Tangaro è attraversato da un fiume di figure inquiete, tese a ritrovare una dimensione di umanità pur tra gli atti traditi dal tempo, pur tra le ferite mai rimarginate che hanno marcato il volto del Sud, di un Sud del mondo, caratterizzato da estreme inquietudini, elementi fondativi che ricaviamo dopo una attenta lettura della scultura "*Mutazione*", (gesso colorato, base cm. 35, prof. cm. 30, h. cm. 66, 1993): le maschere di Tangaro, infatti, lasciano tracce, reperti di una memoria franta, scavata, ipogeica, allusiva, illuminante e icastica, presentando gli attori raccolti in un tenero antro in ribalta, prima di apparire sulla scena del mondo.

Le maschere motivate dalla creatività di Giuseppe Tangaro, in sé e per sé, sono tragiche, ma allo stesso tempo, ironiche, irritanti, spontanee, alcune bendate, mute, altre con gli occhi smarriti, altre mordaci e villane, interroganti, tali da possedere la forza di contrastare il tedium vitae, il silenzio assurdo degli spettatori, il vortice provocato dal desiderio dell'anima, corpi, questi, avvolti dalle spire di un serpente. È la rappresentazione dell'uomo dimidiato, sempre con la vita contrastata, tra il desiderio di vivere e la paura sospesa del morire mentre dietro maschere dissonanti si nascondono vite umane, interiorità esistenziali, ombre che sul palcoscenico del mondo raccontano sia le vicende umananti che le torture quotidiane provocate dal gioco del caso e della sorte. Ma la condizione umana delle maschere parlanti di Tangaro esprime una lezione umana, esercizi di meditazione per organizzare una sfida. E chi sfida Giuseppe Tangaro? Ma il pittore e scultore sfida il gioco dinamico ed emotivo provocato dagli esseri umani, dal vuoto e dal nulla in cui vivono, chiedendo intercessioni allo scriba celeste, signore dai poteri forti e occulti, dio dell'immaginazione e della creatività.

Così le maschere di Tangaro sono rivoluzionarie perché nascono dalla voce di uno sguardo celeste, perché vivono di una inquietudine provocata dallo sguardo interiore, che annienta il nulla e il vuoto, scatenando una indagine profonda sullo stato delle cose, sul partito preso dell'umano, sulla riviviscenza del pulviscolare e dell'opacità del mondo.

Volti che non tentano nessun nascondimento.

E non cercano linee di fuga.

E non chiedono aiuto.

E non respirano troppo per non disturbare.

E non hanno paura di affrontare la vita né temono l'invito di Sisifo e la sua assurda condanna.

Ma sono maschere però umbratili, che abitano ogni giorno le ombre interiori che scuotono il cuore, il volto e la carne dell'umano.

Volti e sguardi però che non fanno da guastatori onnivori.

Spesso indossano uno sguardo e recitano una parte, interpretando la maschera che gli umani da secoli indossano, stando vicini l'un l'altro, senza far rumore, senza disturbarsi.

Con indifferenza matrigna.

Così, tra una umanità in dissipazione e in continua attesa di un livellatore o deus ex machina, si svolgono i discorsi tra le maschere che non sappiamo se sono in riunione per decidere se offrire meraviglie o incanti oppure se continuare a vivere in attesa di Godot per discutere con lui sul da farsi rispetto a tutto questo mondo di esseri immaginari usciti dalla fantasia o dello scriba celeste oppure di Jorge Luis Borges.

Così il teatro della memoria di Giuseppe Tangaro si fa ricerca, sogno e immaginazione, realismo magico alimentato dalla passione per il gioco delle visioni dei giorni e delle stagioni della vita.

Ecco il teatro delle visioni, il teatro delle maschere dissolventi, il teatro della memoria tangariana dove tutti gli attori, maschere della luna e del sole, sono alla ricerca delle illusioni perdute tra le città plurali e Castel del Monte, tra le vie a mosaico delle *Città del Mondo* (Einaudi, 1969), narrate da Elio Vittorini, che intridono di ombre il cuore degli dei delle città, e la Città di Andria, raccontata da Italo Calvino, nel romanzo "*Le Città invisibili*", (Einaudi, 1972) dove ogni innovazione che accade nella città – così scrive il narratore ligure -, infulisce sul disegno del cielo.

Ecco che un fiume di narrazioni, teso a far affiorare un amore profondo verso le forme e i colori delle città metafisiche e labirintiche di Giorgio de Chirico, (tanto care al teatro della mente tangariana), ci conduce tra luce e buio, fino all'uscita della caverna platonica, per riavviare una nuova *Conversazione in Puglia* tanto cara al Vittorini di "*Conversazione in Sicilia*", (Einaudi, 1969).

#### *Bibliografia Essenziale:*

Giuseppe Lagrasta, *Sette poeti inediti*, Premio Internazionale Eugenio Montale, Vanni Scheiwiller Editore, Milano, 1989.

Giuseppe Lagrasta, *L'Autunno dell'iconoclasta*, Levante, Bari, 1987.

(in Copertina un'opera di Giuseppe Tangaro).

Giuseppe Lagrasta, *Autobiografia di un clown*, Manni, Lecce, 2005

(in Copertina un'opera di Giuseppe Tangaro).

Elio Vittorini, *Città del Mondo*, Torino, Einaudi, 1969.

Italo Calvino, *Le Città invisibili*, Torino, Einaudi, 1972.

Elio Vittorini, *Conversazione in Sicilia*, Torino, Einaudi, 1969.

Giorgio De Chirico, *Pictor Optimus*, Roma, Carte Segrete, 1992.

#### *Elenco delle Opere:*

Giuseppe Tangaro, *Evoluzione*, 1993 (gesso colorato, b. cm. 35, p. cm. 30, h. cm. 66).

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---



**Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

La nota

## **Randagismo, Ass. Colasuonno: «Facciamo ogni sforzo, ma la soluzione è il canile comunale»**

**«Nel frattempo c'è da stringere i denti perché il canile è pieno e le risorse sono pochissime se non inesistenti»**

POLITICA

Andria giovedì 20 gennaio 2022 di La Redazione



Randagi a San Valentino © n.c.

« Siamo stati a Bari per cercare di trovare una soluzione, tramite una convenzione con l'Università, a uno – spiega l'Ass. all'Ambiente, dr. Pasquale Colasuonno – dei tanti problemi legati ai cani randagi presenti in città.

La convenzione non è ancora siglata e non ne avrei parlato – perché non mi piace parlare di fatti che non siano ancora concreti – se ieri non fosse uscita la notizia del cane ucciso da un branco di randagi.

Ho deciso di raccontare della giornata di ieri perché sia chiaro che la sensibilità verso gli animali di affezione è molto alta, e il problema del randagismo è qualcosa che abbiamo ben chiaro, per risolvere il quale lavoriamo costantemente, non solo nel caso di episodi eclatanti. Teniamo conto di tutte le segnalazioni che arrivano, ma dare risposte costantemente ci è materialmente impossibile.

Pur percorrendo tutte le strade possibili: sterilizzazioni, segnalazioni alla Asl, collaborazione con le associazioni (il cui lavoro è preziosissimo e imprescindibile), ridurremo sensibilmente il problema quando avremo un canile comunale, per cui abbiamo reperito i fondi essendo stati vincitori di un bando, ma si sa, in Italia i passaggi burocratici hanno bisogno di tempo.

Nel frattempo c'è da stringere i denti perché il canile è pieno e le risorse sono pochissime se non inesistenti. Ovviamente, assieme al Comandante della Polizia Municipale, è già partita – conclude Colasuonno – la segnalazione del gruppo di randagi presso la Asl. In questo modo tamponeremo il problema, risolverlo però è tutt'altra cosa».

---

ANDRIALIVE.IT



Rispetta l'ambiente  
Stampa solo se necessario

Ieri si è riunito il Comitato Permanente Regionale, con i rappresentanti dei medici di medicina generale Fimmg, Smi e Snam

## Incontro tra Dipartimento e Medici di Medicina generale per chiarire i percorsi dei pazienti Covid

**Chiariti alcuni aspetti applicativi delle procedure relative alla gestione degli assistiti Covid sintomatici e asintomatici, anche attraverso l'accoglimento delle riflessioni dei medici**

ATTUALITÀ

Andria giovedì 20 gennaio 2022 di La Redazione



**Test Covid © Unsplash License**

**I**l Dipartimento Promozione della salute comunica che si è riunito ieri il Comitato Permanente Regionale, con i rappresentanti dei medici di medicina generale Fimmg, Smi e Snami, per esaminare lo stato di attuazione del protocollo sulla gestione dei percorsi dei pazienti covid sintomatici e asintomatici. «Abbiamo condiviso l'esigenza di chiarire alcuni aspetti applicativi delle procedure relative alla gestione degli assistiti covid sintomatici e asintomatici – spiega il direttore del Dipartimento Vito Montanaro –, accogliendo le riflessioni dei medici e al fine di poter offrire la migliore risposta ai cittadini».

Di seguito i **punti chiariti** dal Tavolo relativi agli adempimenti e alla gestione dei percorsi dei pazienti covid che si ritiene utile comunicare: **1)** il medico di assistenza primaria (MaP) deve emettere richiesta del tampone esclusivamente per i soggetti sintomatici con esito di test positivo. **2)** I cittadini asintomatici che in modo autonomo hanno effettuato test molecolare o antigenico presso punti di erogazione privati del test SARS-CoV-2 (MaP/PLS, farmacie e laboratori di analisi) e sono risultati positivi, riceveranno in automatico attraverso il sistema regionale Iris il provvedimento di isolamento; la richiesta attraverso sms di esecuzione del tampone/test antigenico rapido per l'accertamento di guarigione; disattivazione del green pass. **3)** Nella notte tra il 18 e il 19 gennaio sono stati inviati automaticamente sms/e-mail ai 4.000 soggetti che attendevano ancora l'esecuzione dei test di accertamento della guarigione. Questi cittadini potranno, pertanto, **presentarsi con tale sms/e-mail direttamente presso gli erogatori (farmacie/laboratori) della rete regionale Sars-CoV-2.** **4)** Tutti i soggetti pubblici o privati abilitati all'esecuzione di tamponi molecolari o test antigenici sono tenuti a registrare sul sistema regionale Iris l'esito del test nei modi indicati. **5)** A tutti i cittadini che a seguito di un tampone o test antigenico per "accertamento di guarigione" dovessero risultare negativi sarà reso disponibile in automatico attraverso il sistema regionale Iris: provvedimento di fine isolamento valido per il rientro in comunità o in ambito lavorativo; riattivazione del green pass di guarigione. **6)** I medici di assistenza primaria (MaP) non possono operare per modificare o accelerare i meccanismi automatici che generano il "provvedimento di fine isolamento" e il "certificato di guarigione" quest'ultimi elementi essenziali ai fini del rilascio del green pass di guarigione.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---



 **Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

Disponibile, all'interno della struttura di viale Istria, anche un servizio di baby sitting per i più piccoli attivo anche durante il corso



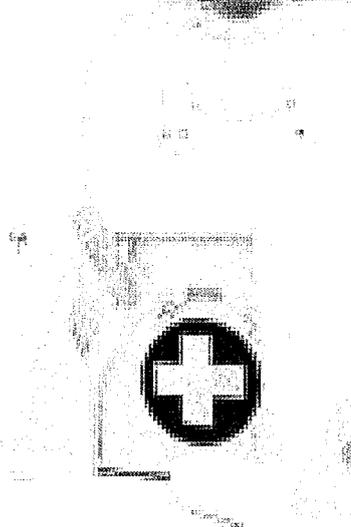
## La Misericordia di Andria organizza un corso di primo soccorso neonatale

Saranno trattate tutte le situazioni di emergenza-urgenza come convulsioni febbrili, manovre salvavita per la disostruzione delle vie aeree, saranno sfatati diversi falsi miti sul rigurgito oltre a cenni sulla sicurezza a tavola

CULTURA

Andria giovedì 20 gennaio 2022 di La Redazione

**La MISERICORDIA  
di ANDRIA organizza:**


**POSTI LIMITATI**

# **CORSO DI PRIMO SOCCORSO NEONATALE RIVOLTO AI NEO GENITORI**

**04 - 11 - 18 FEBBRAIO DALLE 19:00 ALLE 20:30**



**PORTA ANCHE NOI... TU IMPARI NOI GIOCHIAMO!**

**GABY-SITTER, EDUCATRICI, ADDETTI MENSE E PIU' IN GENERALE A TUTTI COLORO CHE INTERAGISCONO A VARIO TITOLO CON I NEONATI**

**per INFO, e ISCRIZIONI tel. 0883/554453 presso la CASA DELLA MISERICORDIA Viale Itria, n. 16/A - Andria**

per la sicurezza di tutti è richiesto



**GREEN PASS**

La Misericordia di Andria organizza un corso di primo soccorso neonatale © n.c.

**L**a Misericordia di Andria organizza un corso di primo soccorso neonatale rivolto ai neo genitori ma non solo: i volontari giallociano esperti soccorritori, del centro di formazione regionale delle Misericordie, Deborah ed Emanuele, accompagneranno anche baby-sitter, educatrici, addetti mense e tutti coloro che interagiscono a vario titolo con i neonati, in tre singole tappe per scoprire come comportarsi in caso di necessità con i più

piccoli. Tre le date già previste per il corso e cioè il 4 – 11- 18 febbraio dalle 19 alle 20,30 all'interno di Casa della Misericordia ed i posti sono limitati a 20. Durante il corso saranno trattate tutte le situazioni di emergenza-urgenza come convulsioni febbrili, manovre salvavita per la disostruzione delle vie aeree, saranno sfatati diversi falsi miti sul rigurgito oltre a cenni sulla sicurezza a tavola. Previste anche prove pratiche.

Disponibile, all'interno della struttura di viale Istria, anche un servizio di baby sitting per i più piccoli attivo anche durante il corso. Uno dei primi progetti in partenza per celebrare il 30esimo anniversario dalla fondazione della Misericordia di Andria. Per info ed iscrizioni è possibile rivolgersi allo 0883/554453 o direttamente presso Casa della Misericordia in viale Istria 16. Per partecipare è necessario avere il green pass.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2022 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



**Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

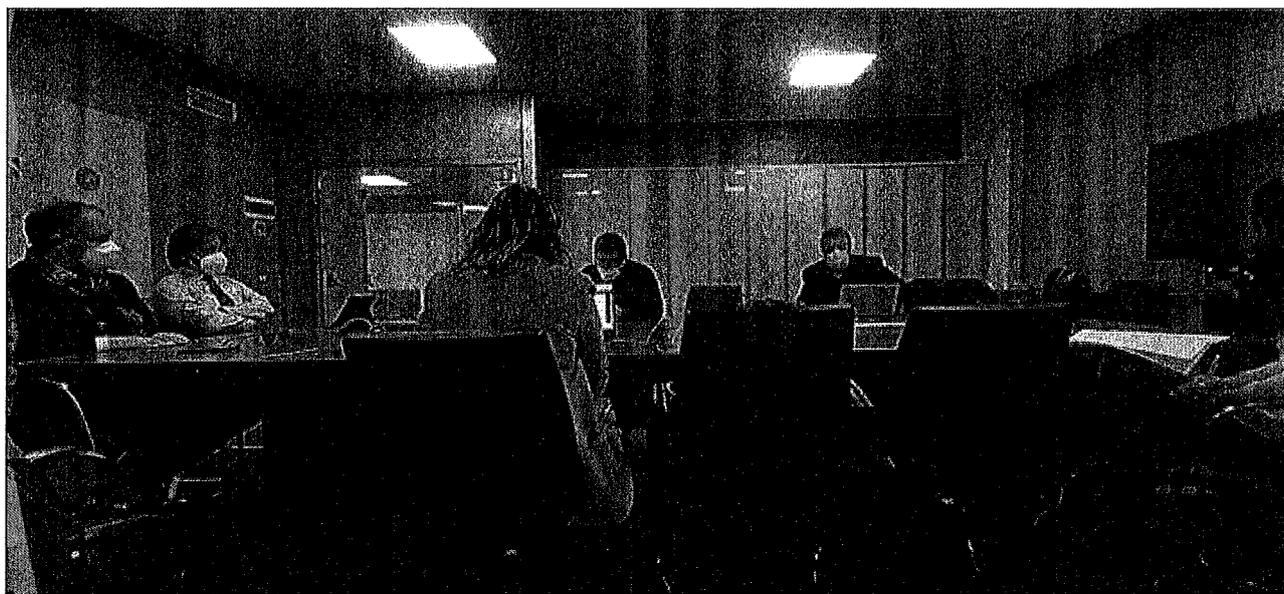
Dopo un tavolo di coordinamento regionale

## **Scuola e covid, cambiano ancora le procedure. Leo: «Risposta immediata alle richieste»**

**Si sono individuate nuove modalità di intervento che semplificano le procedure e garantiscono un efficace raccordo tra il sistema scolastico e sanitario**

**CRONACA**

Andria mercoledì 19 gennaio 2022 di La Redazione



Tavolo di coordinamento scuola-covid © n.c.

**S**i è appena concluso un tavolo di coordinamento tra l'assessore all'Istruzione della Regione Puglia **Sebastiano Leo**, il direttore del Dipartimento Promozione di Salute Vito Montanaro, il direttore dell'Ufficio Scolastico regionale Giuseppe Silipo e la direttrice Area epidemiologica e care intelligence Aress Puglia, Lucia Bisceglia.

Con riferimento alle procedure di comunicazione e monitoraggio dei casi Covid19, si sono individuate nuove modalità di intervento che semplificano le procedure e garantiscono un efficace raccordo tra il sistema scolastico e sanitario. Tali procedure saranno sottoposte a periodico monitoraggio, anche in base all'evoluzione del quadro normativo ed epidemiologico, per eventuali adattamenti.

"Comprendiamo le difficoltà e il carico di lavoro a cui è sottoposto il mondo della scuola in questa fase e cerchiamo di dare ai dirigenti il sostegno necessario per affrontarla." Ha dichiarato l'assessore Leo, a cui fa eco il direttore del Dipartimento Salute Vito Montanaro "Abbiamo voluto fornire una risposta immediata alle richieste che ci sono giunte dal mondo della scuola e dall'Ufficio scolastico regionale pur rimanendo in un sistema garantito di sorveglianza epidemiologica".

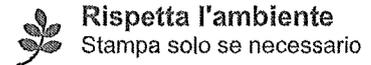
---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---



È emerso altresì che i mezzi meccanici utilizzati per il trasporto e lo stoccaggio all'interno dell'area, operavano in totale assenza dei necessari titoli autorizzativi

## **Sequestrata un'area di circa 5mila metri quadrati in c.da Lamapaola adibita a discarica abusiva**

**All'interno della predetta area, censita al catasto terreni come "Uliveto" sono stati conferiti anche rifiuti pericolosi. Denunciate 3 persone**

CRONACA

Andria mercoledì 19 gennaio 2022 di La Redazione



Sequestrata un'area di circa 5mila metri quadrati in c.da Lamapaola adibita a discarica abusiva © n.c.

**L**a Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Barletta, a seguito di una complessa ed articolata attività di indagine finalizzata alla salvaguardia dell'integrità ambientale e alla tutela della salute pubblica nel proprio ambito di giurisdizione, il proprio Nucleo Operativo Polizia Ambientale, con la collaborazione del personale della Polizia Provinciale, ha posto **sotto sequestro penale un fondo di proprietà privata esteso circa 5.000 metri quadrati, sito nel Comune di Andria, adibito a discarica abusiva a cielo aperto.**

All'interno della predetta area, censita al catasto terreni come "Uliveto", sono stati rinvenuti e posti sotto sequestro circa **10.000 metri cubi di rifiuti pericolosi** e non pericolosi costituiti da materiale edilizio, rifiuti di materiale plastico, conglomerato bituminoso e rifiuti provenienti da escavo.

L'attività di indagine ha consentito di cogliere in flagrante il conducente di un autocarro intento a scaricare dei rifiuti provenienti da escavi effettuati presso il territorio andriese, e di porre sotto sequestro giudiziario anche i mezzi meccanici preposti allo spianamento dei rifiuti di varia tipologia all'interno dell'area oggetto del provvedimento cautelare.

**È emerso altresì che i mezzi meccanici utilizzati per il trasporto e lo stoccaggio all'interno dell'area, operavano in totale assenza dei necessari titoli autorizzativi.** Sono in corso ulteriori accertamenti mirati alla caratterizzazione dei rifiuti sottoposti a sequestro preventivo. All'esito della predetta attività, sono stati deferiti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani tre soggetti per le ipotesi di reato relative all'abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo privato, realizzazione di una discarica non autorizzata, trasporto di rifiuti senza il formulario di identificazione FIR.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



**Rispetta l'ambiente**  
Stampa solo se necessario

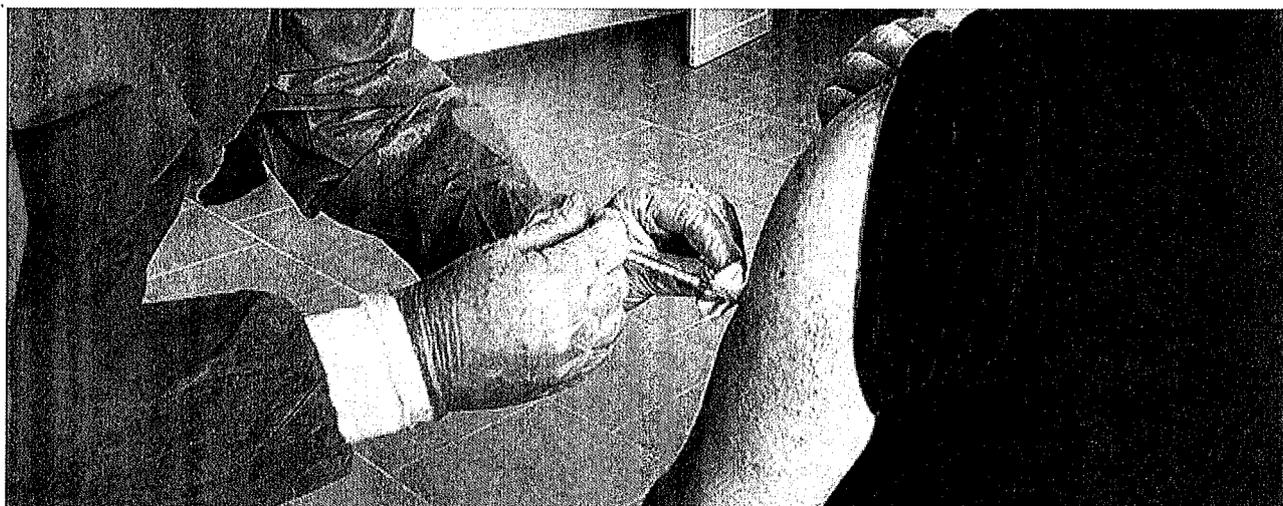
Il fatto

## **Coronavirus, in Puglia quasi 10mila contagi e 10 decessi in 24 ore. Il confronto con un anno fa**

**Il consueto bollettino regionale sull'andamento della pandemia**

CRONACA

Andria mercoledì 19 gennaio 2022 di La Redazione



Vaccino/Coronavirus © AndriaLive

**N**elle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 94.146 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 9.433 casi positivi, così suddivisi: 3.072 in provincia di Bari, 1.068 nella provincia BAT, 837 in provincia di Brindisi, 1.425 in provincia di Foggia, 1.651 in provincia di Lecce, 1.281 in provincia di Taranto, 52 casi di residenti fuori regione, 47 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 10 decessi.

I casi attualmente positivi sono 139.003; 655 sono le persone ricoverate in area non critica, 69 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 7.015.998 test; 487.146 sono i casi positivi; 341.059 sono i pazienti guariti; 7.084 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 170.704 nella provincia di Bari; 49.535 nella provincia BAT; 45.337 nella provincia di Brindisi; 76.682 nella provincia di Foggia; 72.245 nella provincia di Lecce; 67.795 nella provincia di Taranto; 3.532 attribuiti a residenti fuori regione; 1.316 di provincia in definizione.

**Anche oggi** forniamo i dati della pandemia riscontrati esattamente nello stesso giorno di un anno fa, in modo che ciascuno si possa fare una idea compiuta dell'andamento del contagio e dell'efficacia dei vaccini.

### **Covid, contagi e decessi di un anno fa**

Martedì 19 gennaio 2021 in Puglia, sono stati registrati 12.422 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 850 casi positivi: 371 in provincia di Bari, 41 in provincia di Brindisi, 77 nella provincia BAT, 70 in provincia di Foggia, 85 in provincia di Lecce, 207 in provincia di Taranto. 1 caso di residente fuori regione è stato riclassificato e attribuito.

Sono stati registrati 16 decessi

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



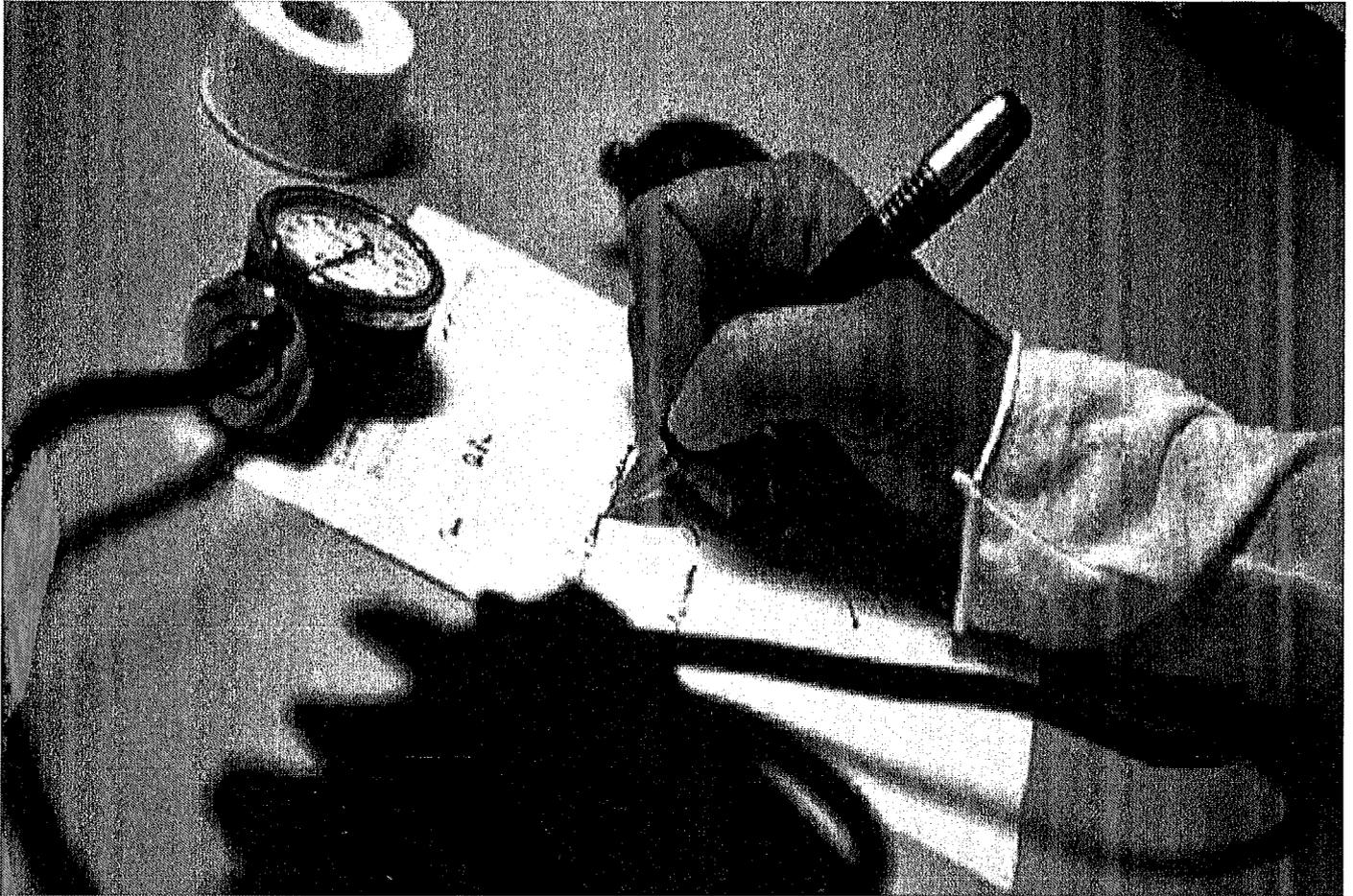
## Alberi secchi nel giardino della scuola "Giovanni Paolo II-Edmondo De Amicis"

Nuova segnalazione dello storico ecologista andriese Nicola Montepulciano, dopo quella ad ottobre 2020

ANDRIA - GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2022

Lo storico ecologista andriese Nicola Montepulciano ci segnala la presenza di 3 alberi rinsecchiti, da molti anni, fuori e dentro la scuola "Giovanni Paolo II – Edmondo De Amicis" di via Fucà, zona Maraldo. La stessa segnalazione era stata fatta ad ottobre 2020, ma a distanza di oltre un anno la situazione non è cambiata.

«È da ritenere che siano pericolosi per l'incolumità di tutti, - spiega Montepulciano - grandi e piccoli frequentatori della scuola. Che si aspetta ad eliminarli? Forse ci vuole un appalto per eliminare questi e tutti gli alberi secchi di Andria? Un pino è ancora carico di molte pigne che se una dovesse cadere in testa ad un bambino, ma anche ad un adulto, probabilmente andrebbe direttamente in ospedale. In questo caso non è più questione di ecologia, ma di sicurezza. Vanno eliminati presto, o dobbiamo aspettare che sia il vento a provvedere, sostituendosi all'uomo? Sono alberi secchi, morti, non servono più a nulla in città, anzi, sono pericolosi; in un bosco, invece, no perché, pur morti, assolvono ad altre funzioni utili, molto utili per la vita del bosco stesso e per molti animali».



## Covid 19: nuove regole per il tracciamento dei positivi sintomatici ed asintomatici

I medici di assistenza primaria (MaP) non possono operare per modificare o accelerare i meccanismi automatici che generano il "provvedimento di fine isolamento"

PUGLIA - GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2022

Il Dipartimento Promozione della salute comunica che si è riunito oggi il Comitato Permanente Regionale, con i rappresentanti dei medici di medicina generale Fimmg, Smi e Snam, per esaminare lo stato di attuazione del protocollo sulla gestione dei percorsi dei pazienti covid sintomatici e asintomatici.

"Abbiamo condiviso l'esigenza di chiarire alcuni aspetti applicativi delle procedure relative alla gestione degli assistiti covid sintomatici e asintomatici – spiega il direttore del Dipartimento Vito Montanaro – accogliendo le riflessioni dei medici e al fine di poter offrire la migliore risposta ai cittadini".

Di seguito i punti chiariti oggi dal Tavolo relativi agli adempimenti e alla gestione dei percorsi dei pazienti covid che si ritiene utile comunicare:

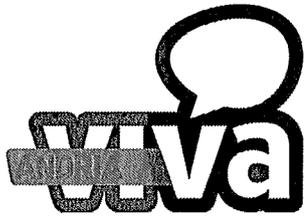
1. Il medico di assistenza primaria (MaP) deve emettere richiesta del tampone esclusivamente per i soggetti sintomatici con esito di test positivo;
2. I cittadini asintomatici che in modo autonomo hanno effettuato test molecolare o antigenico presso punti di erogazione privati del test SARS-CoV-2 (MaP/PLS, farmacie e laboratori di analisi) e sono risultati positivi, riceveranno in automatico attraverso il sistema regionale IRIS:
  - il provvedimento di isolamento;
  - la richiesta attraverso SMS di esecuzione del tampone/test antigenico rapido per l'accertamento di guarigione.
  - Disattivazione del green pass;

3. Nella notte tra il 18 e il 19 gennaio sono stati inviati automaticamente SMS/e-mail ai 4.000 soggetti che attendevano ancora l'esecuzione dei test di accertamento della guarigione. Questi cittadini potranno, pertanto, presentarsi con tale SMS/e-mail direttamente presso gli erogatori (farmacie/laboratori) della rete regionale SARS-COV-2;
4. Tutti i soggetti pubblici o privati abilitati all'esecuzione di tamponi molecolari o test antigenici sono tenuti a registrare sul sistema regionale IRIS l'esito del test nei modi indicati;
5. A tutti i cittadini che a seguito di un tampone o test antigenico per "accertamento di guarigione" dovessero risultare negativi sarà reso disponibile in automatico attraverso il sistema regionale IRIS:
  - provvedimento di fine isolamento valido per il rientro in comunità o in ambito lavorativo;
  - riattivazione del green pass di guarigione.
6. I medici di assistenza primaria (MaP) non possono operare per modificare o accelerare i meccanismi automatici che generano il "provvedimento di fine isolamento" e il "certificato di guarigione" quest'ultimi elementi essenziali ai fini del rilascio del green pass di guarigione.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Rischi della rete: più tutela per i fruitori del marketplace

Innovativa decisione del Tribunale di Trani

ANDRIA - GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2022

All'udienza dell'11 gennaio 2022 il Giudice del Tribunale di Trani, dott. Luigi Camporeale, con un provvedimento coraggioso e innovativo, ha accolto l'istanza proposta dallo Studio legale del prof. avv. Giuseppe Losappio con quale era stata richiesta la citazione nella veste di responsabile civile della società che gestisce un noto marketplace, dove era stato pubblicato un annuncio fraudolento. In sintesi, è stata condivisa la tesi che il marketplace (che ospita gli annunci) opera in quell'area della responsabilità civile cosiddetta "da contatto sociale qualificato", da cui discendono una serie di obblighi di protezione e di informazione e doveri di cooperazione fondati sull'obbligo di correttezza che astrattamente il marketplace, all'epoca dei fatti, avrebbe disatteso: l'omessa adozione di adeguate misure per impedire che profili falsi (nei quali cioè l'identità virtuale dell'inserzionista non corrisponde a quella reale o, peggio ancora, corrisponde a quella di un altro soggetto, vittima di c.d. furto di identità) possano operare sulla piattaforma; l'assenza di avvertimenti efficaci in grado di allertare i fruitori del marketplace in ordine ai rischi di truffe e altri comportamenti decettivi degli inserzionisti; l'assenza di qualsiasi verifica in ordine alla capacità dei fruitori del marketplace di percepire i rischi della rete. L'importanza della decisione è notevole perché per il consumatore frodato da un annuncio sul web è pressoché impossibile ottenere un risarcimento del danno dal truffatore mentre questa prospettiva è ben più concreta se nel giudizio può coinvolgere la società che gestisce la "piazza" virtuale sulla quale l'inserzione è stata pubblicata.

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Misericordia di Andria: Corso di primo soccorso neonatale

In programma il 4 - 11- 18 febbraio dalle 19 alle 20,30 all'interno di Casa della Misericordia

ANDRIA - GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2022

La Misericordia di Andria organizza un corso di primo soccorso neonatale rivolto ai neo genitori ma non solo: i volontari giallociano esperti soccorritori, del centro di formazione regionale delle Misericordie, Deborah ed Emanuele, accompagneranno anche *baby-sitter*, educatrici, addetti mense e tutti coloro che interagiscono a vario titolo con i neonati, in tre singole tappe per scoprire come comportarsi in caso di necessità con i più piccoli. Tre le date già previste per il corso e cioè il 4 - 11- 18 febbraio dalle 19 alle 20,30 all'interno di Casa della Misericordia (viale Istria 16) ed i posti sono limitati a 20. Durante il corso saranno trattate tutte le situazioni di emergenza-urgenza come convulsioni febbrili, manovre salvavita per la disostruzione delle vie aeree, saranno sfatati diversi falsi miti sul rigurgito oltre a cenni sulla sicurezza a tavola. Previste anche prove pratiche.

Disponibile, all'interno della struttura di viale Istria, anche un servizio di *baby sitting* per i più piccoli attivo anche durante il corso. Uno dei primi progetti in partenza per celebrare il 30esimo anniversario dalla fondazione della Misericordia di Andria. Per info ed iscrizioni è possibile rivolgersi allo 0883/554453 o direttamente presso Casa della Misericordia in viale Istria 16. Per partecipare è necessario avere il green pass.



## Associazioni in rete ad Andria

Sono ASSO FUTURO CITY, CNA imprese e reti Bari-Bat, Caa ACLI, ASSO FRANTOI, OP CONFOLIVA e Federazione GILDA ANPA Provinciale Bari –Brindisi

ANDRIA - GIOVEDÌ 20 GENNAIO 2022

E' attivo da qualche settimana, nella città di Andria, una nuova organizzazione associativa in rete concentrata in una nuova sede 'contenitore', in Via Ancona, 9.

Della rete fanno parte ASSO FUTURO CITY, CNA imprese e reti Bari- Bat, Caa ACLI, ASSO FRANTOI, OP CONFOLIVA e Federazione GILDA ANPA Provinciale Bari –Brindisi.

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



## Green pass, da domani in vigore le nuove regole: cosa cambia

Servirà la certificazione base anche per i servizi alla persona

PUGLIA - MERCOLEDÌ 19 GENNAIO 2022

© 17.28

Saranno in vigore da domani, giovedì 20 gennaio, alcune nuove regole in merito all'impiego del Green pass legato all'epidemia di Covid: scatta l'obbligo di certificazione verde base anche per le attività di servizio alla persona: più precisamente, significa che i clienti di parrucchieri, barbieri e saloni di acconciatura, centri estetici, studi di tatuaggi e attività simili per entrare devono assolutamente possedere ed esibire il pass.

Un provvedimento già in essere per altre attività economiche o altri servizi ai cittadini (qui l'elenco delle attività in cui è obbligatorio il Super Green pass). Ma quale certificato serve per parrucchieri ed estetisti? Quello base, cioè il passaporto verde Covid che viene rilasciato anche in seguito a tampone rapido negativo effettuato nelle 48 precedenti (anche in farmacia e anche in centri privati) oppure test molecolare eseguito nelle 72 ore prima. Nulla cambia invece per chi ha il Super Green pass, cioè per tutti i clienti che si sono regolarmente sottoposti a vaccinazione o sono guariti dal Covid da meno di 6 mesi.

Finora questo tipo di attività era stato escluso, ma da domani in poi sarà necessaria la certificazione verde, ottenibile anche con tampone, per tagliare i capelli o per andare dall'estetista. Nei prossimi dieci giorni, poi, la lista delle attività per cui sarà necessario il green pass base si allargherà ulteriormente: dal 1° febbraio infatti ci saranno ulteriori restrizioni per quanti non risulteranno vaccinati.

Si ricorda che l'obbligo resterà in vigore fino al 31 marzo e che le multe per i trasgressori vanno dai 400 ai 1000 euro. Se è

un lavoratore a non avere il disco verde "è prevista l'assenza ingiustificata, senza diritto allo stipendio, fino alla presentazione del green pass".

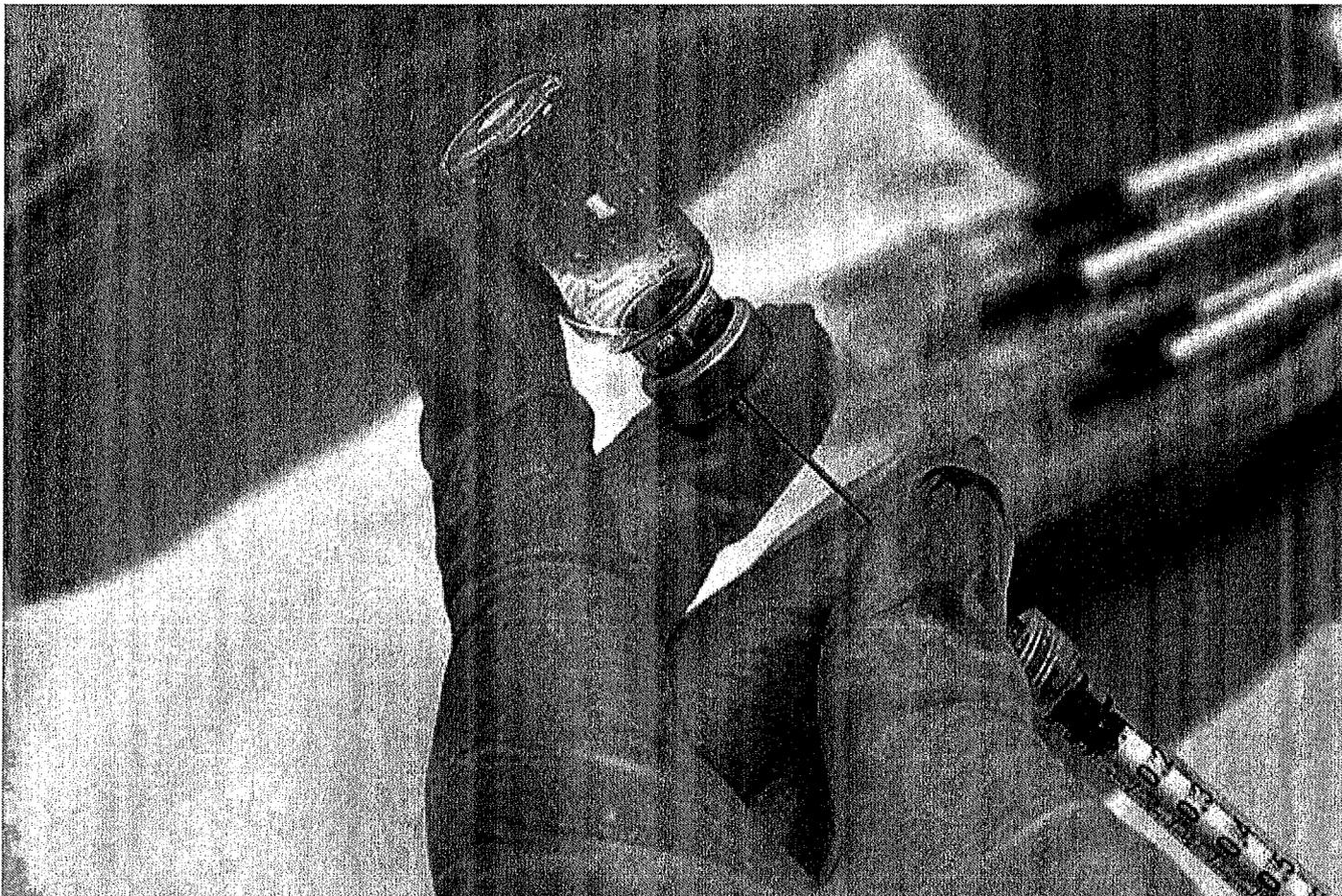
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## La Puglia é la regione piú vaccinata d'Italia: l'86,66 % della popolazione ha ricevuto almeno una dose di vaccino anti covid

Nel prossimo weekend ci saranno open day in tutte le città della Bat, compresa Andria

PUGLIA - MERCOLEDÌ 19 GENNAIO 2022

🕒 16.59

La Puglia è la regione piú vaccinata d'Italia ed è sul podio anche in Europa. Lo stabiliscono i dati diffusi oggi da Agenas, l'agenzia nazionale per la valutazione e il monitoraggio dei servizi sanitari erogati dalle Regioni, che analizzano i livelli di copertura raggiunti nella campagna vaccinale contro il Covid.

Come si evince dal report, con l'86,66 % della popolazione generale che ha ricevuto almeno una dose di vaccino, la Puglia conferma il primato a livello nazionale (media italiana 83,71%), e conquista la terza posizione in Europa, immediatamente dopo Malta e Portogallo.

"Questo risultato è frutto di un grande lavoro di squadra e, soprattutto, del senso di responsabilità e della partecipazione dei pugliesi" commenta il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano.

E sempre la nostra regione è in testa alla classifica nazionale per la vaccinazione della fascia 5-11 anni, con il 42,6%, 17,5 punti sopra la media nazionale che invece è del 25,1% (grafico allegato). Il 7% della fascia in età pediatrica ha già ricevuto la seconda dose.

La terza dose/ricambio per la fascia 12-19 anni in Puglia sale come copertura al 17% (+3,2% della media nazionale).

Ricordiamo che la Asl Bt ha organizzato per il prossimo fine settimana altri open day dedicati agli adulti. Sabato 22 gennaio le vaccinazioni si terranno a Barletta e Biscuglie dalle 9 alle 12,30, a Trinitapoli dalle 9 alle 13 e ad Andria dalle 15 alle 18,30. Domenica 23 gennaio invece si terrà un open day sempre dedicato agli adulti a San Ferdinando dalle 8,30 alle 13,30.



andriaviva.it



## Covid e scuola, ad Andria in tilt il sistema di tracciamento dei positivi

Il dirigente Pasquale Annese: "Ogni giorno dobbiamo capire chi può e chi non può entrare in classe. Situazione insostenibile"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 19 GENNAIO 2022

🕒 17.18

Il ritorno a scuola in presenza sta creando, nelle ultime ore, una situazione decisamente caotica. Sono tanti i dirigenti scolastici, non solo ad Andria, che stanno animatamente protestando per le complicate e stressanti procedure per la gestione dei contagi nelle scuole, costretti pertanto a sobbarcarsi l'ennesimo lavoro di compilazione cartacea, collegato ai casi Covid. Basti pensare che le continue circolari ministeriali e l'aumento esponenziale dei casi tra gli studenti rischia di paralizzare l'intero sistema scolastico della Puglia.

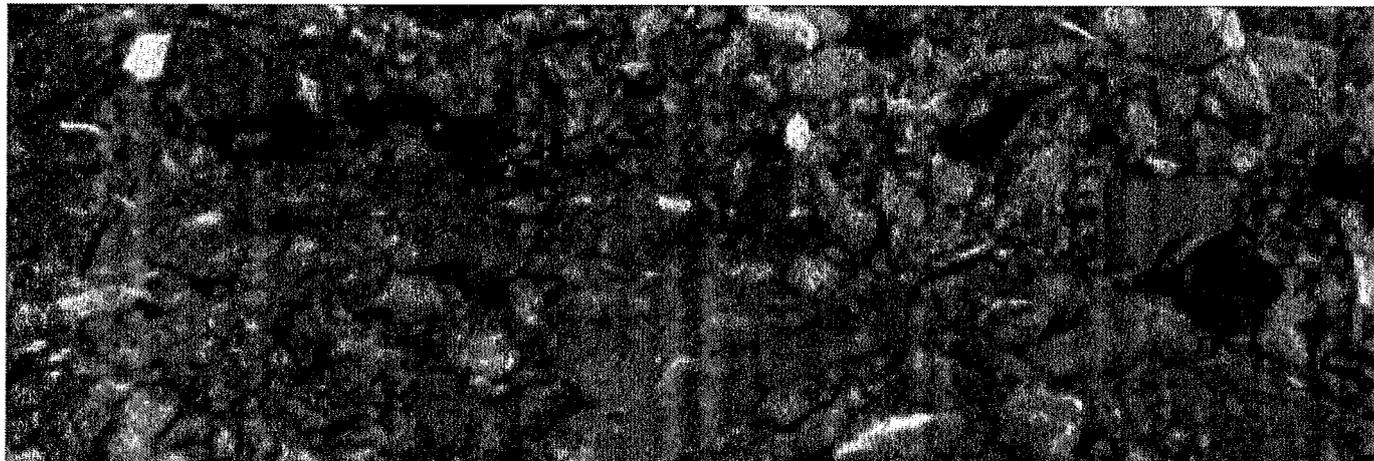
In particolare, come spiega il vice presidente Puglia sindacato "Dirigente scuola", Pasquale Annese, dirigente scolastico dell'ISS "Lotti Umberto I": "Siamo al parossismo più totale! Tante circolari ministeriali, monitoraggi da effettuare ogni ora e le attestazioni che dobbiamo rilasciare ai ragazzi per ricevere il tampone gratuito, sta diventando tutto così inqualificabile. Stiamo facendo tutto fuorché curare la formazione dei ragazzi: ogni giorno dobbiamo verificare quanti positivi ci sono in classe e modellare, di conseguenza, la decisione se possono o non possono stare in classe. E se ci sono due casi positivi al superiore abbiamo l'obbligo, inoltre, di verificare chi può frequentare e chi no le lezioni. Non è assolutamente un sistema che può essere gestito dalle scuole".

Conclude il professor Annese: "Non posso che denunciare a nome dei miei colleghi e dell'organizzazione sindacale che rappresento questa situazione, soprattutto se vista in posizione futura. Penso che arriverà ad un livello che non sarà più gestibile, ammesso che lo sia in questo momento".

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



## Andria: sequestrata un'area di circa 5mila metri quadri in contrada Lamapaola

Veniva utilizzata come discarica abusiva di rifiuti anche pericolosi. Tre persone denunciate dalla Guardia Costiera

ANDRIA - MERCOLEDÌ 19 GENNAIO 2022

🕒 14.21

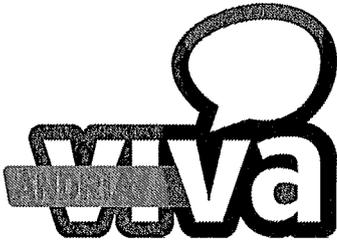
La Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Barletta, a seguito di una complessa ed articolata attività di indagine finalizzata alla salvaguardia dell'integrità ambientale e alla tutela della salute pubblica nel proprio ambito di giurisdizione, il proprio Nucleo Operativo Polizia Ambientale, con la collaborazione del personale della Polizia Provinciale, ha posto sotto sequestro penale un fondo di proprietà privata esteso circa 5mila metri quadrati, sito nel Comune di Andria, in contrada Lamapaola, adibito a discarica abusiva a cielo aperto.

All'interno di quest' area, censita al catasto terreni come "uliveto", sono stati rinvenuti e posti sotto sequestro circa 10mila metri cubi di rifiuti pericolosi e non pericolosi costituiti da materiale edilizio, rifiuti di materiale plastico, conglomerato bituminoso e rifiuti provenienti da escavo.

L'attività di indagine ha consentito di cogliere in flagrante il conducente di un autocarro intento a scaricare dei rifiuti provenienti da escavi effettuati presso il territorio andriese, e di porre sotto sequestro giudiziario anche i mezzi meccanici preposti allo spianamento dei rifiuti di varia tipologia all'interno dell'area oggetto del provvedimento cautelare. È emerso altresì che i mezzi meccanici utilizzati per il trasporto e lo stoccaggio all'interno dell'area, operavano in totale assenza dei necessari titoli autorizzativi.

Sono in corso ulteriori accertamenti mirati alla caratterizzazione dei rifiuti sottoposti a sequestro preventivo.

All'esito della predetta attività, sono stati deferiti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani tre soggetti per le ipotesi di reato relative all'abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo privato, realizzazione di una discarica non autorizzata, trasporto di rifiuti senza il formulario di identificazione FIR.-



andriaviva.it



## Scuola e Covid, i presidi protestano: "Stressanti procedure cartacee"

L'Anp Puglia chiede un incontro al Dipartimento Salute della Regione: "Essendo saltato il tracciamento, esso viene trasferito alle scuole"

ANDRIA - MERCOLEDÌ 19 GENNAIO 2022

🕒 13.58

«In attesa della semplificazione procedurale promessa dal Ministro Bianchi sulle procedure di gestione dei casi di contagio nelle scuole disposta dall'ultimo Decreto-legge del 7 gennaio segnaliamo la situazione delle scuole e dei dirigenti scolastici qui in Puglia, ai quali viene imposto dalla Regione, nel secolo della dematerializzazione, l'ennesimo carico di lavoro di compilazione cartacea, quasi non bastasse lo stress giornaliero cui sono sottoposti ormai da moltissimi mesi per fornire ai cittadini il servizio di istruzione cui hanno diritto anche in epoca di pandemia».

Lo scrive il presidente dell'Anp Puglia Roberto Romito in una lettera di protesta inviata al direttore del Dipartimento salute. Nel testo si fa riferimento alle stressanti procedure cartacee per la gestione dei contagi nelle scuole imposte dal dipartimento salute regionale.

«Ci riferiamo al fatto che, essendo con tutta evidenza saltato il sistema di tracciamento dei contagi da parte delle ASL pugliesi, esso viene di fatto trasferito alle scuole da un Dipartimento della Salute regionale che appare ormai sempre più in affanno.

Ultimo nato è l'obbligo per i dirigenti scolastici - imposto con ripetute note del direttore del Dipartimento di Promozione della Salute della Regione Puglia - di prescrivere direttamente i tamponi necessari per assicurare

la frequenza in presenza degli alunni con propria comunicazione sottoscritta da recapitare individualmente alle famiglie, quasi fosse una prescrizione medica. A parte l'evidente inefficienza della procedura, che provoca un inutile rallentamento di procedure che dovrebbero invece essere le più snelle possibili e le meno burocratizzate, proprio perché debbono far fronte ad un aumento dei casi di contagio sempre più difficile da contrastare, dobbiamo ancora una volta lamentare il vezzo di addossare a funzionari dello Stato quali sono i dirigenti scolastici, da parte della Regione che non riesce a provvedervi efficacemente, compiti di natura sanitaria che non sono loro propri e non pertengono alla natura e agli scopi che caratterizzano la loro funzione.

Per di più avulsi da qualsiasi rapporto di dipendenza gerarchica, in quanto i dirigenti delle scuole non sono dipendenti della Regione. E da questa, peraltro, non coinvolti né consultati prima dell'adozione delle misure loro imposte dal Dipartimento Salute regionale.

Abbiamo lamentato ciò in una lettera di ferma e sentita protesta - ma anche di proposta costruttiva basata sulla nostra concreta esperienza professionale - indirizzata al Dott. Montanaro, direttore del Dipartimento Salute della Regione Puglia, a cui abbiamo chiesto un incontro urgente per esaminare se non possano essere attivate, come crediamo possibile, soluzioni alternative basate sull'utilizzo più estensivo delle risorse informatiche regionali. Ribadiamo qui il fatto che i dirigenti scolastici non si sono certo tirati indietro di fronte alla necessità di contribuire al contenimento della pandemia, e continueranno a non farlo, con l'unico intento e dovere di assicurare per quanto possibile la didattica in presenza nelle loro scuole, consci dei danni che un utilizzo prolungato e diffuso della didattica a distanza ha provocato e provoca nei ragazzi in termini di disagio formativo ed esistenziale», conclude il presidente regionale di Anp Puglia.

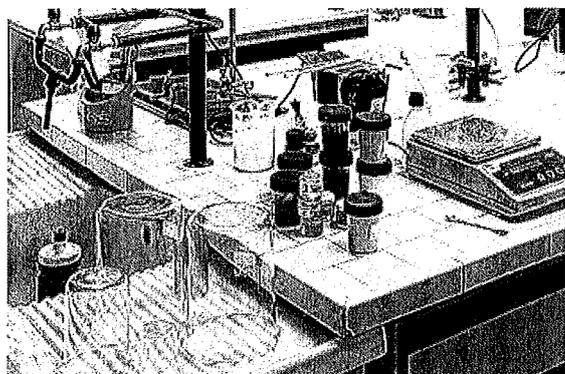
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## 69 pazienti positivi in terapia intensiva, indice di occupazione al 14% in Puglia

Sale anche il numero dei ricoverati in area non critica

PUGLIA - MERCOLEDÌ 19 GENNAIO 2022

🕒 13.50

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 13:30 di mercoledì 19 gennaio 2022. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 7015998 test, dai quali sono emersi complessivamente 487146 casi di positività (il 6.94% del campione totale).

### Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

170704 Area Metropolitana di Bari  
 76682 Provincia di Foggia  
 72245 Provincia di Lecce  
 67795 Provincia di Taranto  
 49535 Provincia Bat  
 45337 Provincia di Brindisi  
 3532 residenti fuori regione  
 1316 provincia di residenza non nota

### L'aggiornamento quotidiano sul numero dei negativizzati e dei deceduti in Puglia

341059 pazienti si sono negativizzati (12485 in più rispetto a ieri) mentre il bilancio dei decessi è salito a 7084.

### Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

Le persone attualmente positive in Puglia sono quindi 139003: 138269 in isolamento domiciliare, 734 i ricoverati in ospedale compresi i 69 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva. L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è del 9.40%.

### I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 94146, dei quali 9433 (pari al 10.01%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio per provincia:

3072 Area Metropolitana di Bari  
1651 Provincia di Lecce  
1425 Provincia di Foggia  
1281 Provincia di Taranto  
1068 Provincia Bat  
837 Provincia di Brindisi  
52 casi di residenti fuori regione  
47 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Sono stati registrati 10 decessi nelle ultime 24 ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi salito a 7084.

## La suddivisione dei decessi per Provincia

2279 Area Metropolitana di Bari  
1512 Provincia di Foggia  
1032 Provincia di Taranto  
724 Provincia Bat  
678 Provincia di Lecce  
392 Provincia di Brindisi  
427 di provincia di residenza non nota  
40 residenti fuori Regione

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2022 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Randagismo, Assessore Colasuonno: "Ridurremo sensibilmente il problema quando avremo un canile comunale"

In attesa dell'arrivo dei fondi regionali si stanno percorrendo tutte le strade possibili: sterilizzazioni, segnalazioni alla Asl, collaborazione con le associazioni

ANDRIA - MERCOLEDÌ 19 GENNAIO 2022

🕒 13.39

Tutto l'impegno della Civica Amministrazione, per risolvere il problema del randagismo nella nostra città, ma è necessario avere un canile comunale. Risponde attraverso un post l'assessore alla Sicurezza Pasquale Colasuonno, alla notizia della drammatica morte di una cagnolina nella zona PIP, azzannata da un branco di cani randagi.

"Siamo stati a Bari per cercare di trovare una soluzione, tramite una convenzione con l'Università, a uno dei tanti problemi legati ai cani randagi presenti in città.

La convenzione non è ancora siglata e non ne avrei parlato - perché non mi piace parlare di fatti che non siano ancora concreti - se oggi non fosse uscita la notizia del cane ucciso da un branco di randagi.

Ho deciso di raccontare della giornata di ieri perché sia chiaro che la sensibilità verso gli animali di affezione è molto alta, e il problema del randagismo è qualcosa che abbiamo ben chiaro, per risolvere il quale lavoriamo costantemente, non solo nel caso di episodi eclatanti. Teniamo conto di tutte le segnalazioni che arrivano, ma dare risposte costantemente ci è materialmente impossibile.

Ci è impossibile pur percorrendo tutte le strade possibili: sterilizzazioni, segnalazioni alla Asl, collaborazione con le associazioni (il cui lavoro è preziosissimo e imprescindibile).

Ridurremo sensibilmente il problema quando avremo un canile comunale, per cui abbiamo reperito i fondi essendo stati vincitori di un bando, ma si sa, in Italia i passaggi burocratici hanno bisogno di tempo. Nel frattempo c'è da stringere i denti perché il canile è pieno e le risorse sono pochissime se non inesistenti. Ovviamente, assieme al Comandante della Polizia Municipale, è già partita la segnalazione del gruppo di randagi presso la Asl. In questo modo tamponeremo il problema, risolverlo però è tutt'altra cosa".



Home > Andria > Andria - Polizia ambientale: sequestrata discarica abusiva di rifiuti pericolosi

ANDRIA ATTUALITÀ

20 Gennaio 2022

## Andria – Polizia ambientale: sequestrata discarica abusiva di rifiuti pericolosi

 scritto da Redazione



La Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Barletta rende noto che, a seguito di una complessa ed articolata attività di indagine finalizzata alla salvaguardia dell'integrità ambientale e alla tutela della salute pubblica nel proprio ambito di giurisdizione, il proprio Nucleo Operativo Polizia Ambientale, con la collaborazione del personale della Polizia Provinciale, ha posto sotto sequestro

penale un fondo di proprietà privata esteso circa 5.000 metri quadrati, sito nel Comune di Andria, adibito a discarica abusiva a cielo aperto.

All'interno della predetta area, censita al catasto terreni come "Uliveto", sono stati rinvenuti e posti sotto sequestro circa 10.000 metri cubi di rifiuti pericolosi e non pericolosi costituiti da materiale edilizio, rifiuti di materiale plastico,

conglomerato bituminoso e rifiuti provenienti da escavo.

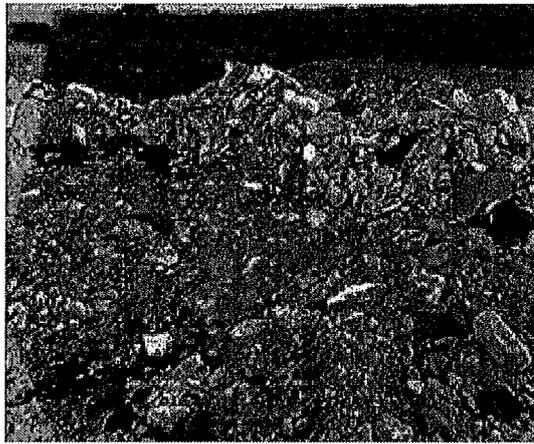
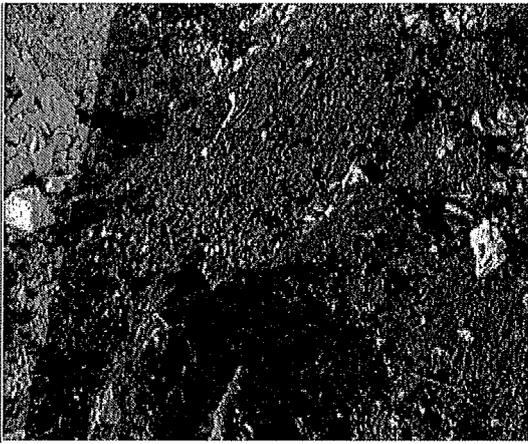
L'attività di indagine ha consentito di cogliere in flagrante il conducente di un autocarro intento a scaricare dei rifiuti provenienti da escavi effettuati presso il territorio andriese, e di porre sotto sequestro giudiziario anche i mezzi meccanici preposti allo spianamento dei rifiuti di varia tipologia all'interno dell'area oggetto del provvedimento cautelare. È emerso altresì che i mezzi meccanici utilizzati per il trasporto e lo stoccaggio all'interno dell'area, operavano in totale assenza dei necessari titoli autorizzativi.

Sono in corso ulteriori accertamenti mirati alla caratterizzazione dei rifiuti sottoposti a sequestro preventivo.

All'esito della predetta attività, sono stati deferiti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani tre soggetti per le ipotesi di reato relative all'abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo privato, realizzazione di

una discarica non autorizzata, trasporto di rifiuti senza il formulario di identificazione FIR.





Home > Andria > Andria - Cane ucciso dal branco, Scamarcio: "Dov'è l'Assessore alla sicurezza?"

ANDRIA POLITICA

19 Gennaio 2022

## Andria – Cane ucciso dal branco, Scamarcio: "Dov'è l'Assessore alla sicurezza?"

 scritto da Redazione



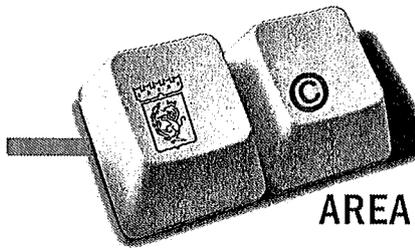
"Purtroppo, ancora una volta, ci troviamo a dover ricordare all'amministrazione Bruno, impegnata in costanti gite fuori porta, che c'è una città da amministrare".

Inizia così la dura nota di **Gaetano Scamarcio**, Generazione Catuma.

"L'assessore Colasuonno, per intenderci colui che solo sei mesi fa chiese l'intervento dell'esercito per 'gestire' i festeggiamenti post vittoria dell'Europeo da parte della nostra nazionale di calcio e che qualche settimana fa si vestiva da sceriffo per vietare la musica durante la vigilia andriese, farebbe meglio a **preoccuparsi dei veri problemi di sicurezza in città**" – continua l'esponente del centrodestra cittadino.

"Dopo più di un anno di segnalazioni da parte dei residenti, **il branco è cresciuto ed è diventato ingestibile**. Ora vi è un serio problema di sicurezza che non riguarda solo gli animali, che mi stanno particolarmente a cuore, ma anche i cittadini.

Nessuno potrà restituire alla famiglia il proprio amico a quattro zampe – conclude Scamarcio – ma l'amministrazione degli slogan deve intervenire subito, altrimenti sarà complice dei prossimi disordini".



**andria©omunica**

**AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA**

---

**DALLA PROVINCIA**

---

Trani

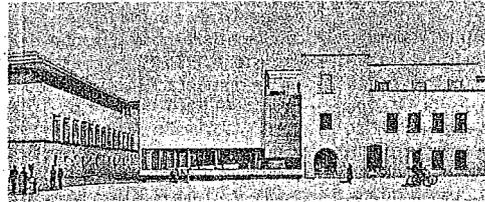
## Palazzo Carcano si rifà il look con il progetto Demogo

di Luca Guerra

A quasi quattro anni dall'avvio dell'iter per farne sede degli uffici giudiziari arriva il progetto definitivo per la riqualificazione di Palazzo Carcano a Trani: è quello presentato dallo studio di architettura Demogo, assieme a Sinergo per l'engineering, che si è aggiudicato il primo posto al concorso di progettazione bandito dall'Agenzia del demanio per 8,9 milioni di euro. La commissione giudicatrice presieduta dall'architetto Francesco Cellini ha concluso l'es-

ame delle 23 proposte progettuali presentate dal 30 giugno del 2021, diventate poi cinque nella scrematura di ottobre. Una lunga analisi legata anche ai «caratteri di eccezionalità legati alla complessità storico-architettonica e paesaggistica del sito».

Nel progetto vincitore si prevedono due fasi: la valorizzazione della superficie esistente, pari a 5 mila metri quadrati, e l'ampliamento per altri 1.000. «Pochi e misurati gesti - li definisce la commissione - finalizzati a ricomporre l'unitarietà di Palazzo Carcano come elemento ben definito nel paesaggio urbano della cit-



tà». I lavori restituiranno un'immagine molto diversa dal rendering della prima ora, con edifici a forma di cubo che tanto avevano fatto discutere in consiglio comunale.

L'immobile di via Beltrani sarà

ampliato in direzione di Piazza Re Manfredi, «tenendo in considerazione una possibile valorizzazione a contenuto culturale della piazza. Un fronte "artistico" in continuità con il fronte est del Castello dove la

piazza diventa il passaggio delle percorrenze pubbliche pedonali e delle fruibilità turistiche». Prevista anche l'apertura a sud del vecchio porticato e la valorizzazione di via Accademia dei Pellegrini, per «localizzare sui fronti laterali ulteriori spazi e accessi controllati, destinati al piano terra alle funzioni del tribunale».

Per il cronoprogramma aggiornato dei lavori, che permetteranno al Comune di abbattere i costi degli affitti sostenuti per gli uffici giudiziari, occorrerà attendere le prossime settimane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Barletta

## Piano casa nuove regole dal Comune

Buone notizie per l'edilizia a Barletta: con una delibera firmata dal commissario straordinario Francesco Alecci è stato approvato un regolamento con «misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale». Tra le novità c'è il via libera «agli interventi straordinari di ampliamento entro e non oltre i 300 metri cubi e nei limiti del 20 per cento della volumetria complessiva» e quelli «straordinari di demolizione e ricostruzione», con aumento della volumetria del 35 per cento rispetto a quella esistente. Le modifiche riguarderanno sia costruzioni private che pubbliche, come uffici e scuole, e dovranno essere eseguite rispettando le condizioni poste dalla delibera. «Gli interventi - si legge - devono essere realizzati in contiguità fisica rispetto al fabbricato esistente, senza compromettere l'armonia e l'estetica dei prospetti esistenti della costruzione». - I.g.

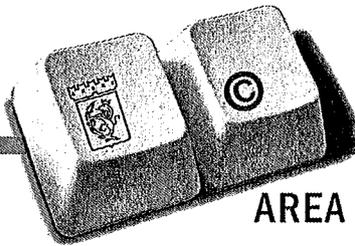
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Trani-Bisceglie

## Al via i lavori per la ciclovia sulla statale

Unire Trani e Bisceglie con una pista ciclabile. È l'obiettivo della ciclovia che sarà realizzata dall'amministrazione della prima città attraverso i fondi assegnati dal ministero dei Trasporti. Il Comune ha mosso un passo significativo verso la realizzazione dell'opera, nominando il geometra Nicola Valenzano come responsabile unico del procedimento e individuando il gruppo di lavoro formato dall'architetto Teresa Dello Russo, dalla dottoressa Donatella D'Ursi e dal dottore Edoardo Loiodice con compito di supporto amministrativo. La pista ciclabile sarà un prolungamento di quella esistente oltre la spiaggia di Colonna e arriverà fino al Ponte Lama, al confine con Bisceglie. Costerà 198 mila euro e l'obiettivo è quello di completare i lavori entro il 2024. «Il progetto - spiegano da Palazzo di città - consiste nel riconnettere il mare alle periferie e alle aree residenziali dell'entroterra». - I.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI**

---

# La mappa della città senza cemento Punta Perotti col lido San Francesco

Da Punta Perotti alla zona del lido San Francesco, passando per Pane e pomodoro. Sono alcune delle aree di Bari che rientrano fra quelle che il Piano paesaggistico regionale sottopone a tutela e che adesso sono state indicate nelle nuove cartografie. Un passaggio fondamentale anche in vista della redazione del Piano urbanistico che sostituirà il Piano regolatore generale. La giunta comunale ha dato il via libera alla nuova mappatura dopo un tavolo tecnico al quale hanno partecipato il ministero dei Beni-culturali e la Regione Puglia. Le cartografie, che sono state aggiornate tenendo presente delle novità introdotte dal Piano paesaggistico regionale, potranno essere consultate dagli imprenditori, dai tecnici, dagli Ordini professionali, ma anche da associazioni e cittadini. La mappatura aggiornata, di fatto, riscrive le aree che come prevede il Piano paesaggistico, approvato dalla Regione nel 2015, sono sottoposte a tutela.

Ci sono per esempio quelle sulla fascia costiera o vicino ai corsi di acqua e alla zone archeologiche. Regione e ministero nel tavolo tecnico hanno chiesto al Comune di fare una ricognizione del territorio cittadino, indicando le aree che non rientrano fra quelle sottoposte a tutela, come le zone per l'edilizia residenziale pubblica. Una ricognizione necessaria per l'elaborazione delle nuove cartografie, che contengono così anche le aree sottoposte a tutela,

come la zona di Punta Perotti, e ancora le spiagge di Pane e pomodoro, del lido San Francesco e Torre Quetta e gli immobili che si trovano sulla fascia demaniale di proprietà dello Stato. Naturalmente nelle aree sottoposte a tutela non sarà possibile edificare, ma non solo. Perché il Piano paesaggistico della Regione Puglia introduce anche alcune prescrizioni per cui, per esempio, anche la possibilità di realizzare un chiosco sul mare o un parcheggio deve seguire alcune regole ben precise. La ripartizione Urbanistica del Co-

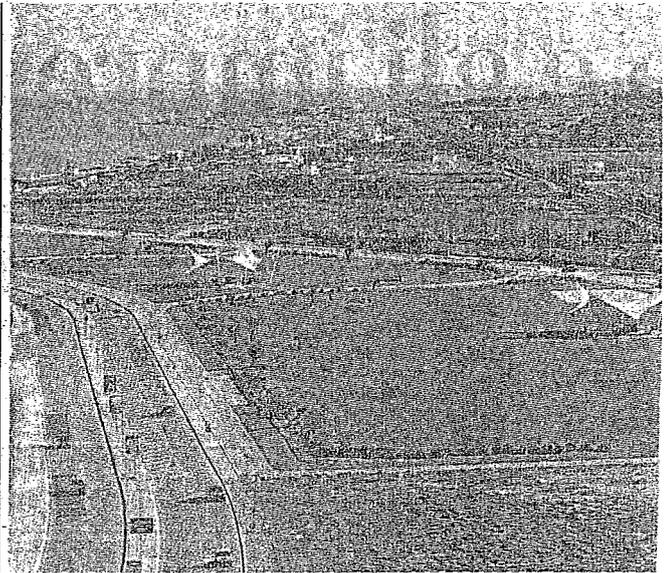
Via libera alle nuove cartografie con le zone sottoposte a tutela dal Piano paesaggistico approvato in Regione

## Il vecchio stadio Medicina dello sport, rinnovato l'accordo

Il Comune ha rinnovato la convenzione per la concessione in uso di alcuni locali dello stadio della Vittoria all'Istituto di medicina dello sport, che opera dal 1964 per agevolare lo svolgimento della pratica sportiva in sicurezza anche da parte delle categorie più fragili. La convenzione, che avrà durata decennale, prevede una serie di prestazioni sanitarie: ogni anno, spiegano dal Comune, l'Istituto di medicina dello sport dovrà garantire 200 visite medico-sportive, agonistiche e non agonistiche, di cui 120 in favore di persone con disabilità e 80 in favore di persone che versano in difficoltà economica.

mune già in passato aveva compiuto verifiche e ricognizioni per adeguare il piano regolatore al Putt, lo strumento urbanistico regionale per la tutela e la salvaguardia del territorio che è stato poi sostituito dal Piano paesaggistico del 2015.

Le nuove cartografie inevitabilmente finiranno nel Piano urbanistico che l'amministrazione cittadina sta elaborando e che prenderà il posto del Piano regolatore, ormai fermo a quarant'anni fa. Il sindaco Antonio Decaro a settembre, in occasione del BiArch, ha chiarito quale



▲ Area green Una veduta aerea del parco di Punta Perotti

saranno i punti fondamentali del nuovo strumento urbanistico. E quindi lungo la costa non sarà possibile costruire. Le lottizzazioni, come quella di Punta Perotti o di Torre Carnosa, tra Torre Quetta e Pex stabilimento Il Trullo, non potranno più essere realizzate. E i costruttori che avevano presentato i due progetti, con il sistema della perequazione, potranno costruire altrove. Un principio, quello annunciato dal sindaco e di fatto recepito nelle nuove cartografie, ribadito recentemente anche in una sentenza del Tar che ha respinto il ricorso di Iema, una delle aziende proprietaria dei suoli di Punta Perotti. Dinanzi ai giudici aveva contestato proprio la legittimità del Piano paesaggistico regionale, che invece secondo il tribunale amministrativo non può essere messo in discussione.

«La scelta di tutelare un territorio costiero comprimendo in maniera significativa il diritto di proprietà del privato - scrive il Tar - è frutto di valutazioni del tutto discrezionali da parte dell'autorità cui compete la potestà di pianificazione paesaggistica». Oltre che lungo la costa, il Piano urbanistico del Comune prevederà anche il divieto di costruire vicino alle lame o di dare vita a quartieri "satellite", cioè isolati dal resto della città. Chi ha presentato piani di lottizzazioni in queste aree potrà però costruire altre parti del capoluogo. - g.d.m.

L'INCHIESTA

## “Ci sono le cimici” E Lerario in ufficio utilizzava i pizzini durante gli incontri

di Chiara Spagnolo

gli uffici regionali, anche grazie a una rete di complicità e connivenze che gli accertamenti in corso stanno progressivamente facendo venir fuori.

### La documentazione carente

Per i militari del Nucleo di polizia economico-finanziaria non è facile districarsi nel mare di atti firmati negli ultimi anni da Lerario e sui quali sono in corso anche gli accertamenti amministrativi di una specifica task force regionale. Do-

po l'arresto del dirigente, i pm hanno firmato un ordine di esibizione della documentazione relativa agli affidamenti alla Dmeco Engineering di Donato Mottola e alla Edil Sella di Luca Leccese negli anni 2020-2021. Stando a quanto comunicato pochi giorni dopo da Nicola Lopane (che è stato nominato dirigente della Protezione civile al posto di Lerario), nei confronti della Dmeco la Regione ha assunto impegni di spesa per 8 milioni di euro negli ultimi due anni e 4,8 milioni di euro verso la Edil Sella. Lo-

pane ha però chiarito che la documentazione esibita agli investigatori non era completa, integrandola il 10 gennaio e ribadendo che probabilmente ci sono altri atti relativi alle due ditte, detenuti direttamente da Lerario o da persone non ancora identificate. Dall'esame della documentazione acquisita la Finanza ha ritenuto che «Lerario ha avuto un ruolo quanto meno importante nella procedura di selezione del contraente ed è parzialmente detentore di documentazione indispensabile alla piena cognizione dell'iter procedurale adottato e all'individuazione dei responsabili delle scelte adottate e della formazione degli atti».

### Le cimici e i maréscialli

Le intercettazioni erano il chiodo fisso di Lerario. Che fin dalla scorsa primavera immaginava di essere protagonista di un'indagine, considerato che le notizie sull'inchiesta sulla realizzazione dell'ospedale Covid alla Fiera del Levante erano di dominio pubblico. I magistrati, però, sospettano che oltre alle supposizioni il dirigente

*Resta in carcere l'ex capo della Protezione civile. La gip: "Sfruttava le sue relazioni per condizionare l'amministrazione"*

*Le intercettazioni erano un chiodo fisso. Aveva fatto bonificare la stanza, ma il microfono della Finanza era ancora attivato*

*Durante i colloqui scriveva messaggi su post-it che subito dopo venivano strappati e gettati nella pattumiera, si spiega nei verbali*

All'interno del suo ufficio comunicava tramite pizzini per timore di essere intercettato Mario Lerario, il potente capo della Protezione civile regionale in carcere per corruzione dal 23 dicembre, che cambiava stanza quando doveva ricevere imprenditori e direttori, dava appuntamenti nelle stazioni di servizio e lasciava il telefono in auto per parlare in tutta tranquillità. Per la guardia di finanza, che gli stava addosso dalla scorsa primavera, il dirigente regionale era talmente consapevole di mettere in atto comportamenti illeciti da cercare di nascondersi costantemente, provando a «inquinare o nascondere elementi di prova a suo carico». Senza tralasciare di riservare una serie di commenti tutt'altro che lusinghieri nei confronti di finanziari e magistrati.

### Ancora in carcere

La gip Anna Perrelli ha rigettato l'istanza di scarcerazione del dirigente, ritenendo che la revoca degli incarichi dirigenziali da parte della giunta regionale, la sospensione dal servizio e poi le dimissioni da dipendente della Regione (che «non risultano allo stato recepite in alcun provvedimento») non facciano venire meno le esigenze cautelari. Il procuratore Roberto Rossi e l'aggiunto Alessio Coccioli avevano dato parere negativo alla scarcerazione, anche sulla scorta di ulteriori accertamenti effettuati dal Nucleo di polizia economico-finanziaria della guardia di finanza. Per la giudice, dal giorno dell'arresto a oggi non si sono verificate novità tali da mutare il quadro indiziario e le esigenze cautelari. Al contrario, il fatto che Lerario abbia «abusato delle sue prerogative, interferito su altri funzionari regionali, sfruttato la sua rete di relazioni per condizionare l'azione amministrativa piegandola a fini privati» non depone a suo favore. Così come non viene giudicato positivamente il fatto che l'ex dirigente sia tuttora imputato in un processo per corruzione a Potenza. Senza tralasciare il pericolo di inquinamento probatorio, che la gip collega al fatto che le indagini siano ancora in corso e che restino ancora da chiarire i fatti relativi alla fuga di notizie sull'inchiesta. L'avvocato Michele Laforgia rinuncerà a discutere la richiesta di scarcerazione anche davanti al tribunale del riesame (dove l'udienza era fissata per oggi) ma impugnerà il provvedimento della gip. Proprio al Riesame sono stati depositati una serie di atti, che la Procura ritiene utili per sostenere la propria posizione ovvero la necessità che Lerario resti in carcere. Le ipotesi di corruzione fin qui contestate riguardano le presunte tangenti pagate dagli imprenditori Luca Leccese di Foggia e Donato Mottola di Noci («regali di Natale» da 10mila e 20mila euro a loro dire), in cambio dell'aiuto dell'allora capo della Protezione civile ad ottenere importanti appalti. L'indagine, però, è molto più ampia e riguarda un vero e proprio «sistema», che per anni sarebbe stato tenuto in piedi ne-

avrebbe ricevuto anche alcune soffiante e stanno cercando di capire da chi. Del resto, le conversazioni intercettate sia tramite le ambientali nell'ufficio sia tramite il telefonino lasciano pochi dubbi. Il 21 maggio, per esempio, parlando con un uomo nella sua stanza, si faceva riferimento all'acquisto di una lampada da usare nelle ore serali, «quando Mario rimane da solo in compagnia del marésciallo». Il 3 giugno Lerario diceva a una donna che «ci sono le cimici, ma lo spuntino si può comunque fare». A settembre è partita la bonifica della stanza, nel corso della quale gli operai hanno scoperto l'apparato per le riprese video piazzato dalla Finanza ma non hanno trovato il microfono che ha consentito quindi di continuare a registrare le altre conversazioni ormai senza freni dei dirigenti con gli uomini a lui vicini, che a quel punto erano convinti di non essere più ascoltati.

### I pizzini

La consegna dei biglietti manoscritti è stata immortalata dalle telecamere nascoste piazzate negli uffici della Regione. In un episodio, in particolare, è stato ripreso un uomo rappresentante di un'associazione di Putignano — che entrava nell'ufficio di Lerario, si sedeva davanti a lui e parlava di un incontro che dovevano fare con Donato Mottola, e comunque prima di Natale, per la consegna di qualcosa. Poi l'uomo faceva vedere dei fogli custoditi in una cartellina e Lerario replicava scrivendo qualcosa su un post-it e mostrandoglielo: l'interlocutore faceva sì con la testa; Lerario strappava quindi il biglietto e lo gettava nella pattumiera. Tale gesto — annota la Finanza — era avulso dalla conversazione in atto e dimostrava come le parole fossero soltanto di facciata e l'interlocuzione vera avvenisse tramite i biglietti.

Il caso

## Amati (Pd): "Per il nuovo ospedale 322 giorni e 7 milioni di euro in più"

«Per la costruzione del nuovo ospedale Monopoli-Pasano, l'Asl Bari e la direzione lavori hanno espresso forti perplessità sulla determinazione con valore di lodo del Collegio tecnico consultivo, con cui sono stati assegnati 322 giorni di proroga alla fine dei lavori e circa 7 milioni di maggior costi, peraltro stupendosi del voto favorevole del rappresentante della Asl nello stesso collegio. Attendiamo ora la relazione che la Asl e la direzione lavori presenteranno fra dieci giorni alla Commissione, riservandoci ogni eventuale azione diretta a ottenere la regolarità e la celerità dei procedimenti e dei lavori e alla salva-



▲ **Consigliere regionale**  
Fabiano Amati è il presidente della commissione Bilancio

guardia della salute dei cittadini e dei fondi pubblici investiti». Lo comunica il presidente della commissione regionale Bilancio e programmazione, Fabiano Amati, commentando la riunione della prima Commissione sulla verifica dell'andamento della spesa per la costruzione del nuovo ospedale Monopoli-Pasano. «La determinazione del Collegio - conclude Amati - desta perplessità in prima battuta nella parte in cui si calcolano i giorni di ritardo per causa Covid utilizzando l'intero periodo contrattuale delle lavorazioni, cioè anche il periodo in cui il Covid non c'era».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'annuncio

### Volo Bari-Belgrado, la soddisfazione di Confindustria

Air Serbia, la compagnia di bandiera del Paese balcanico, ha annunciato un collegamento aereo diretto tra Belgrado e Valencia a partire dal 21 aprile prossimo, e voli stagionali tra Belgrado e Bari, Palma di Maiorca e Rijeka (Fiume) dal 5 giugno. I biglietti per tali nuove destinazioni sono in vendita da ieri, ha reso noto Air Serbia. Il collegamento con Bari, è stato precisato, avverrà nel periodo dal 5 giugno al 27 ottobre con un



▲ **Presidente**  
Sergio Fontana (Confindustria Puglia)

velivolo ATR-72 tre volte a settimana: lunedì, giovedì e domenica. Il capoluogo pugliese, osserva la compagnia, è situato sulla costa meridionale del Mar Adriatico ed è la seconda città per grandezza nell'Italia meridionale. Con l'Italia Air Serbia ha voli regolari da Belgrado per Roma e Milano. Soddisfazione è stata espressa il vice presidente di Aeroporti di Puglia, Antonio Maria Vasile e dal presidente di Confindustria Puglia e Bari-Bat, Sergio Fontana.

LA PANDEMIA

## Puglia terza in Europa per vaccini Scuole, tracciamento più semplice

**I sindacati avevano parlato di "mobbing per le molestie burocratiche" ai danni dei dirigenti**

di Isabella Maselli

Procedure semplificate per il tracciamento dei contagi a scuola. Le hanno concordate e condivise Regione, Ufficio scolastico e Aress stabilendo che in caso di uno o più alunni positivi, il preside dovrà compilare una sola scheda per l'intera classe con l'elenco di tutti i bambini, che verrà consegnata ai genitori i quali, a loro volta, la daranno ai pediatri perché prescrivano i tamponi di controllo. Quindi non più un modulo per ciascuno studente, come è stato fino a oggi provocando un disagio notevole ai dirigenti scolastici alle prese con decine di classi, ma un'unica tabella complessiva. «Comprendiamo le difficoltà e il carico di lavoro a cui è sottoposto il mondo della scuola in questa fase - commenta l'assessore regionale all'Istruzione, Sebastiano Leo - e cerchiamo di dare ai dirigenti il sostegno necessario».

Una decisione adottata proprio in risposta alle proteste dei sindacati pugliesi della scuola, che parlavano di «mobbing per molestie burocratiche per cui alle scuole, trasformate in succursali delle Asl, vengono demandati compiti che in realtà competono soltanto ed esclusivamente al personale sanitario». «Abbiamo voluto fornire una risposta immediata alle richieste che ci sono giunte dal mondo della scuola e dall'Ufficio scolastico regionale - spiega il direttore del dipartimento Salute, Vito Montanaro - pur rimanendo in un sistema garantito di sorveglianza epidemiologica». Un sistema che, nella settimana dal 10 al 16 gennaio ha consentito alla Asl di accertare nella sola provincia di Bari 767 i casi di positività in ambito scolastico, dei quali 700 studenti e 67 personale docente e non docente, con 94 classi per le quali è stato necessario adottare il provvedimento di quarantena.

Nell'ambito del Comitato permanente regionale, poi, con i rappresentanti dei medici di medicina generale di Fimmg, Smi e Snam la Regione ha chiarito alcuni aspetti applicativi delle procedure sulla gestione dei pazienti Covid. Il medico, cioè, deve emettere richiesta del tampone esclusivamente per i positivi sintomatici, mentre gli asintomatici che autonomamente e privatamente effettuano un test molecolare o antigenico e risultano positivi, riceveranno in automatico attraverso il sistema Iris il provvedimento di isolamento e un sms per l'esecuzione del tampone di controllo. Una volta negativi, sempre tramite Iris riceveranno il provvedimento di fine isolamento e Green Pass. Per l'epidemiologo Pier Luigi Lopalco, ex assessore regionale alla Salute, «è il momento di dare una seria sforbiciata alle regole» sul tracciamento, perché «in piena fase pandemica scovare e isolare i portatori asintomatici è centrale per identificare e bloccare lo sviluppo dei focolai», ma ora che «la quota di individui completamente o parzialmente protetti rappresenta almeno il 90 per cento della popolazione» non ha utilità «la ricerca spasmodica di portatori asintomatici».

Sul fronte vaccinale la campagna prosegue a ritmi serrati, con la Puglia che si piazza prima in Italia e terza in Europa, immediatamente dopo Malta e Portogallo, con l'86,66 per cento della popolazione.

generale che ha ricevuto almeno una dose di vaccino e in testa alla classifica anche per la vaccinazione della fascia 5-11 anni, con il 42,6 per cento, 17,5 punti sopra la media nazionale che è del 25,1 per cento. «Questo risultato è frutto di un grande lavoro di squadra e, soprattutto, del senso di responsabilità e della partecipazione dei pugliesi», è il commento che arriva da parte del governatore Michele Emiliano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il bollettino  
L'incidenza  
a quota 10%**

**9.433**

**I nuovi contagi**  
Sono stati riscontrati su un totale di oltre 94 mila test: l'incidenza è al 10 per cento. Un terzo dei casi riguardano la provincia di Bari

**10**

**Le vittime**  
Resta ancora alto il numero dei morti anche nell'ultimo bollettino. Dall'inizio della pandemia sono morte 7.084 persone

**734**

**I ricoverati**  
Sono 655 i pazienti nelle aree non critiche (erano 655 il giorno prima) e 69 quelli in terapia intensiva (64)

IL CASO

## Discarica Martucci la nuova emergenza: "La falda è infiltrata"

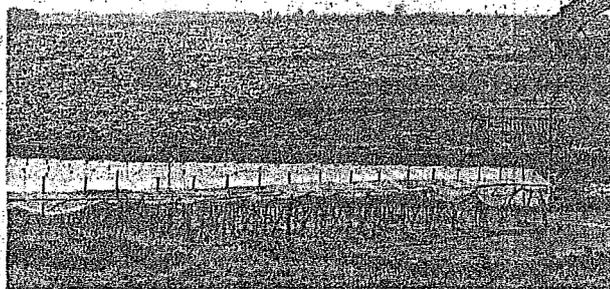
di Antonello Cassano

Se fosse vero quello che emerge dalle prime indagini, e cioè che nella falda sotto la discarica di contrada Martucci sarebbero state rilevate tracce di rifiuti e percolato, le due vasche presenti in quella discarica posta a metà strada tra Conversano e Mola di Bari non dovrebbero essere mai più riaperte. Anzi dovrebbero chiudere per sempre, al contrario di quanto previsto invece dall'ultimo piano rifiuti della Regione che, con grande disappunto di comunità locali e associazioni ambientaliste, ha inserito proprio la discarica Martucci (attualmente gestita dai gruppi Albanese e Marcegaglia con la società Progetto gestione bacino Bari 5) come sito in cui conferire l'ultima parte dei rifiuti dell'area di Bari.

Era stato lo stesso consiglio regionale a prevedere degli ostacoli per la riapertura. Nel momento in cui il Piano rifiuti è approdato in aula il 14 dicembre scorso, infatti, ha subito delle modifiche attraverso alcuni emendamenti. Uno di questi prevedeva proprio un'attività di ispezione propedeutica alla riapertura. Sarà questa ispezione che dovrà stabilire se le due vasche del lotto B della discarica (già piene per metà per la precedente attività datata 2011-2013, prima che l'intera area fosse sequestrata dalla magistratura per presunto disastro ambientale) dovranno riaprire o no.

E proprio questa ispezione è cominciata nei giorni scorsi. "Già a dicembre - conferma il sindaco di Conversano Giuseppe Lovascio - abbiamo concluso le indagini geognostiche con le quali abbiamo ispezionato il sottosuolo. Ora dopo quelle indagini sappiamo dove andare a verificare se c'è percolato e se questo è finito fuori dall'alveo della guaina

Sarebbero state rilevate tracce di rifiuti e percolato. Due vasche dovrebbero adesso essere riaperte. I sindaci di Mola e Conversano: subito le analisi



A. Nel mirino La discarica Martucci tra Conversano e Mola

con penetrazione nel sottosuolo". Un dato che verrà verificato con le indagini piezometriche cominciate negli ultimi due giorni: "Sui punti che hanno rilevato una presunta presenza di percolato o di rifiuti saranno realizzate le trivellazioni con i piezometri - spiega il sindaco di Mola Giuseppe Colonna - si tratta di trivellazioni. Abbiamo cominciato con il primo. Ogni giorno si arriva a sette-otto metri di profondità. Si arriverà a 70 metri e poi si cambierà metodologia fino ad arrivare a 150 metri cioè alla falda. Da lì verrà estratto il campione di terreno che verrà analizzato da Arpa". Le indagini dovranno concludersi entro il 30 aprile. Qualora anche da queste indagini venisse confermata presenza di percolato, la discarica dovrebbe chiudere una volta per tutte. Ne sono convinti i due primi cittadini. "Queste sono indagini decisive - dice il sindaco di Conversano, Lovascio che aggiun-

ge - se verrà confermato un inquinamento, l'area dovrà essere chiusa".

Nel frattempo resta da risolvere il contenzioso fra la società Progetto Bari 5 che ritiene basti una Scia per riaprire le due vasche rimettendole a norma, e la Regione che invece pensa sia necessaria una procedura molto più complessa come un'autorizzazione integrata ambientale. "Quel che è certo - dicono i due sindaci Lovascio e Colonna - è che noi lavoriamo all'individuazione di un sito alternativo per ospitare una discarica e intanto non escludiamo di impugnare la delibera della Regione". E quello su cui punta l'associazione Chiudiamo la discarica Martucci: "Si continua a girare a vuoto - sostiene Vittorio Farella - per questo dobbiamo impugnare quella delibera di approvazione del Piano regionale rifiuti".

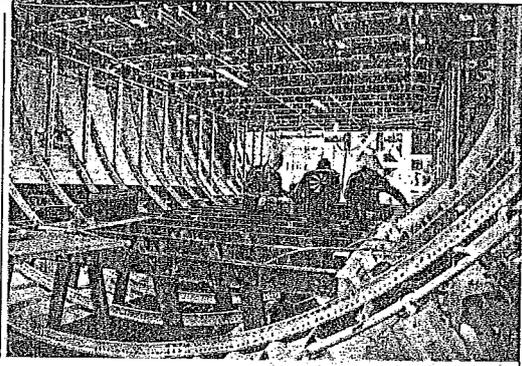
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La curiosità Il borgo è spopolato soldi a chi s'insedia

Roseto Valfortore, tra i borghi più belli d'Italia, piccolo comune montano in provincia di Foggia, poco meno di mille abitanti, continua la sua battaglia contro lo spopolamento. Grazie a fondi del governo, il Comune diretto dal sindaco Lucilla Parisi, ha deciso di assegnare 5 mila euro a favore di nuove attività commerciali, artigianali e agricole pronte ad aprire sul nostro territorio e a chi trasferisce la propria residenza e dimora abituale nel comune di Roseto Valfortore.

Il direttore generale

# Cioffi "Leonardo punta sulla Puglia con l'eurodrone e l'energia solare"



di Raffaella Capriglia

Innovazione industriale, diversificazione della produzione, investimenti; ricorso agli ammortizzatori sociali ma con il minor impatto possibile sul reddito dei lavoratori; tutela dell'occupazione per non disperdere le competenze e le tecnologie. Il direttore generale di Leonardo Lucio Valerio Cioffi indica le tracce dell'accordo firmato con i sindacati per rilanciare la Divisione Aerostrutture del gruppo aeronautico. L'esempio è il sito di Grottaglie, in cui il montaggio del drone militare EuroMale o il nuovo progetto del drone civile ad energia solare potrebbero rappresentare una risposta per la tenuta delle attività nella fase di crisi ed un nuovo business.

## Cosa rappresenta in generale l'accordo?

"L'intesa firmata in maniera unitaria con i sindacati è un passaggio fondamentale per il superamento di una fase congiunturale legata al protrarsi degli effetti della pandemia, che ha causato il più forte calo del traffico passeggeri nella storia dell'aviazione civile. Testimonia la comprensione, a tutti i livelli, della volontà di Leonardo di rinforzare un piano di rilancio della Divisione Aerostrutture, che purtroppo vede il ricorso alla cassa integrazione nel 2022, come soluzione non rinviabile di flessibilità gestionale, per andare a coprire una situazione di vuoto-lavoro, indice delle conseguenze della stessa pandemia, che ha avuto effetti devastanti nel mercato del trasporto aereo, soprattutto nel segmento di lungo raggio. Andiamo avanti con il piano su cui, tra il 2019 e il 2023, avevamo annunciato investimenti per oltre 300 milioni di euro sull'intera Divisione Aerostrutture".

## L'accordo indica quindi la strada per affrontare la crisi e rilancia il comparto. In merito alla diversificazione produttiva per il sito di Grottaglie, oggi caratterizzato dalla monocommitenza Boeing, a che punto è programma europeo del drone EuroMale?

"Nella consapevolezza della necessità di compensare la monocommitenza attraverso la diversificazione del portafoglio prodotti, Leonardo ha annunciato la decisione di trasferire in Puglia i processi industriali relativi al drone EuroMale. È un programma per il



Al dg Valerio Cioffi (Leonardo)

**L'intesa firmata in maniera unitaria con i sindacati è un passaggio importante**

quale Leonardo ha completato l'iter e c'è l'approvazione dello Stato italiano; siamo in attesa dell'approvazione del Parlamento spagnolo. Si tratta di un programma di sovranità europea a quattro nazioni (Germania, Francia, Italia e Spagna) con indirizzo militare, il mix tra civile e militare è sempre stato predicato per bilanciare le eventuali crisi. A valle dell'autorizzazione, avremo un rapido iter e lanceremo il programma: è prevista l'implementazione sul territorio di tutti i processi inerenti la tecnologia dell'ala, con

fabbricazione a Foggia e montaggio a Grottaglie".

## Sul fronte civile, quali sono le novità in merito al progetto di un drone ad energia solare?

"Potrebbe esserci il potenziale avvio già nel 2022 di attività industriali legate all'innovativo drone ad energia solare Skydwell. Siamo oggi in una fase di dimostrazione di capacità e di studio del progetto. Tutto questo rappresenta qualcosa di più di un'opportunità per Grottaglie, essendo anche lo stabilimento contiguo alla pista aeroportuale".

## Quali sono le altre opportunità?

"A Grottaglie, è stata avviata la costituzione di un laboratorio dedicato ai nuovi materiali, rispetto al quale è stato firmato un accordo con la multinazionale Solvay. Il sito di Foggia, anche attraverso i nuovi investimenti, diventerà un centro di eccellenza per fabbricazione e montaggio di impennaggi e superfici mobili in materiale composito".

## E il programma del Boeing 787?

"Ha una grande importanza, Grottaglie è uno stabilimento modello; certamente è stato

maggiormente colpito dalla crisi che ha coinvolto il mercato aeronautico civile. Il Boeing 787 è uno dei prodotti di punta del costruttore americano Boeing e, nonostante il momento congiunturale, resta un programma con solide prospettive di mercato ed un'importante orizzonte produttivo, non appena saranno superati gli effetti negativi della pandemia sul mercato mondiale del trasporto aereo".

## L'accordo azienda-sindacati definisce il ricorso agli ammortizzatori sociali. Iniziata il 17 gennaio, la cassa integrazione sarà attuata nei quattro stabilimenti della divisione Aerostrutture: Pomigliano D'Arco e Nola, in Campania e Foggia e Grottaglie in Puglia. Come sarà gestita?

"L'accordo, con alcune misure, riduce il peso economico della cassa sui dipendenti coinvolti, che percepiranno l'80 per cento della retribuzione e il pieno premio di risultato. Chiesta per un numero massimo di 3.900 addetti, la cassa integrazione riguarderà in realtà 2.200 persone nel complesso. Si tratta di una necessaria soluzione di flessibilità. Serve a coprire le giornate di vuoto-lavoro in modo differenziato, a preservare la sostenibilità economica ma tiene anche presente la necessità di rilanciare il business guardando al futuro. È la risposta alla crisi che la pandemia ha causato sull'aviazione civile ma è soprattutto lo strumento per gestire la transitorietà in vista della ripresa. Si è arrivati alla cassa ordinaria dopo un anno e mezzo (intero 2021 e secondo semestre 2020) in cui la si è evitata attraverso soluzioni alternative: uso di ferie, smonetizzazione delle festività infrasettimanali, formazione professionale, messa a disposizione di ore di lavoro, chiusure collettive fatte coincidere con le ferie e le festività".

## Le tappe

### Dicembre 2020

Leonardo concorda con i sindacati un piano di misure alternative alla cassa integrazione per fronteggiare la minore attività. Il piano verte principalmente su periodi di chiusura collettiva nelle settimane di ferie.

### Settembre 2021

La mancanza di commesse da parte di Boeing si protrae per Grottaglie e lo stabilimento è costretto ad allungare la chiusura estiva, iniziata ai primi di luglio, fino al 20 ottobre. È così annullata la ripartenza prevista per settembre.



L'elezione del Capo dello Stato spiegata ai ragazzi  
Un video che spiega, con il linguaggio dei giovani il meccanismo dell'elezione del presidente della Repubblica e anche i suoi poteri. È l'iniziativa dei giurati del festival di Giffoni rivolta ai ragazzi

# Conte e Salvini il giorno dei due no sulla strada di Draghi per il Quirinale

Impasse nel vertice giallorosso. Il leader M5S: "Niente veti, ma garantire la continuità del governo". La certezza del leghista: retromarcia del Cavaliere e nome condiviso diverso dal premier

di **Giovanna Vitale**

ROMA — Fosse solo per il no di Giuseppe Conte, formalizzato al mattino agli alleati giallorossi e virato in serata verso un più cauto "ni", Mario Draghi potrebbe stare tutto sommato tranquillo. A ostacolarne le ambizioni quirinalizie è invece quello pesantissimo di Matteo Salvini. Che all'ora di cena confida ai fedelissimi il contenuto del patto di ferro stretto con Silvio Berlusconi. Così congelato: il capo di Forza Italia, in evidente difficoltà sui numeri, si ritira dalla corsa e insieme verrà scelto un candidato gradito a entrambi, che però non sarà il presidente del Consiglio. La cui scalata, ne è convinto il segretario leghista, manderebbe in frantumi il centrodestra, decretandone la fine.

Un'intesa che, qualora tenesse, rischierebbe di disfare la tela tessuta con pazienza e tenacia da Enrico Letta intorno al nome del premier. Non l'unica opzione possibile, per il Pd, che preferirebbe di gran lunga il bis di Sergio Mattarella: se solo si aprisse uno spiraglio nella granitica indisponibilità manifestata dal capo dello Stato, anche per evitare di ficcarsi in una complicatissima partita doppia: eleggere un presidente della Repubblica a larga maggioranza e tenere in piedi il governo di unità nazionale. Ma, è questo il ragionamento emerso al tavolo giallorosso, più Berlusconi rimane in campo, più l'ascesa dell'ex banchiere appare come la chiave più idonea per blindare, dal Colle, la prosecuzione della legislatura. Sempre che, ovviamente, non spunti fuori una figura terza, di eguale spessore e analogo profilo, capace di mettere d'accordo tutti: centrosinistra e centrodestra. Che poi è l'obiettivo del patto segreto tra Salvini e il Cavaliere.

Il segretario dem prova a spiegarlo a Giuseppe Conte e Roberto Speranza incontrati alle nove del mattino nella dimora romana del presidente cinquestelle. Un vertice sollecitato dall'avvocato per formalizzare la posizione dei gruppi grillini, terrorizzati dalle elezioni anticipate e in buona parte ostili all'ipotesi di un trasloco di Draghi, che ne aumenterebbe a dismisura il rischio. «Bisogna trovare un'altra soluzione, per

noi deve rimanere a palazzo Chigi, è quel che chiedono i miei parlamentari», sibila il capo politico del Movimento. Per poi correggere la rotta, dopo un faccia a faccia con Luigi Di Maio: «Non si tratta assolutamente di un veto, noi non ne poniamo», scandisce Conte ai microfoni del



▲ **Leader M5S** Giuseppe Conte, 57 anni

Tg3, «facciamo solo valutazioni nell'interesse del Paese, va garantita la continuità all'azione di governo».

Intanto però il tempo stringe, fa notare Letta, bisogna stare uniti e mettere in pista una strategia comune, in grado di far breccia pure nell'altro fronte. Fermo restando che è incredibile questo tentativo di falsificazione della realtà messo in atto dalla destra, che sta cercando di far passare l'idea che il presidente spetti a loro», tuona il leader pd. «Va smontato con decisione perché i numeri in Parlamento sono pari, non hanno nessun vantaggio né

diritto di prelazione sul candidato», concordano i tre leader. Convinti si debba scongiurare il muro contro muro che rischia solo di far male all'Italia, ancora alle prese con la pandemia, osserva Speranza.

Perciò bisogna lasciare tutte le porte aperte, anche a un'eventuale proposta degli avversari, purché restituisca il profilo di un capo dello Stato autorevole e super partes. Che «non può essere evidentemente Berlusconi», rimarca Conte. E se al tavolo del centrosinistra «non c'è intesa sul nome» è solo perché «ne parleremo con le altre forze politiche nei

prossimi giorni», precisa Letta. Farne uno adesso significherebbe bruciarlo, è la tesi. Specie quello di Draghi, che «va protetto». Con una sola certezza, al momento: «L'assalto della destra al Colle è fallito, ora serve una scelta condivisa. Discutiamolo», l'amo gettato dal capo del Pd.

Un vertice utile a serrare i ranghi, aspettare le mosse berlusconiane, persuadere i gruppi grillini che, stando così le cose, solo il premier potrebbe assicurare il prosieguo della legislatura. Grazie a un patto di maggioranza, di cui l'ex banchiere dal Quirinale si farebbe promotore e garante. Uno dei pochi, oltretutto, capace di offrire rassicurazioni oltreconfine. Reduce da un mini-tour tra Strasburgo e Parigi durante il quale ha ascoltato gli umori e le preoccupazioni dei partner europei, Letta si è infatti rafforzato nell'idea che l'Italia ha bisogno di essere messa al riparo da spinte destabilizzanti, da ogni rigurgito populista e nazionalista. E Draghi, in questo senso, sarebbe l'ideale. Non a caso: «Va preservato da ogni tatticismo politico», ribadisce pure Di Maio nel summit con Conte alla Farnesina, voluto dall'avvocato per siglare la pace col ministro degli Esteri e fissare qualche punto fermo. Innanzitutto che «la legislatura deve continuare». Le stesse parole pronunciate da Nicola Fratoianni, che al segretario dem però giura: «Alleati si, ma noi Draghi non lo votiamo». ORIPRODUZIONE RISERVATA



Abbiamo aspettato un'iniziativa per discutere di governo e di patto di fine legislatura. Vediamoci sabato con i leader della maggioranza

Carlo Calenda leader di Azione

Il retroscena

## Il premier avvia le "consultazioni" e ragiona sulla rosa dei tecnici che potrebbero sostituirlo

di Tommaso Ciriaco

ROMA — Alle 20 gli stanzoni di Palazzo Chigi brillano ancora di luce. Nella sede del governo tutti, nessuno escluso, continuano a lavorare a due obiettivi: portare a casa un decreto sulle bollette e favorire l'ascesa di Mario Draghi al Quirinale. Il premier, che non ha mai negato le proprie ambizioni presidenziali, si mantiene ufficialmente fuori dal radar. Eviterà quasi certamente la conferenza stampa per le misure sul caro-energia. Da giorni, però, si muove. Riceve con discrezione ministri o personalità fondamentali per gli equilibri parlamentari. Non solo. Lorenzo Guerini e Roberto Fico. Il dialogo con Giancarlo Giorgetti, ad esempio, è diventato nelle ultime ore ancora più intenso. Quello con Luigi Di Maio si è consolidato in un recentissimo faccia a faccia. Ieri è stata la volta di Daniele Franco. Come se non bastasse, il capo dell'esecutivo si prepara a ricevere i leader. A sera, la sensazione è agrodolce: certo, il Movimento frena e il centro-destra chissà cosa combinerà, ma i profili alternativi si consumano come torce, spiccano per debolezza o peggio ancora si scontrano con i veti invalicabili dei partiti.

Lavorare all'ascesa di Draghi al Quirinale significa prima di tutto spendersi per organizzare un governo che eviti il voto anticipato. L'opzione di un tecnico sarebbe la preferita dal capo dell'esecutivo. Più che un nome, esiste una rosa composta: in cima c'è un suo ministro, Vittorio Colao. Più in giù, altri due che siedono in Cdm: Daniele Franco e Marta Cartabia. Nelle ultime ore è stata ipotizzata anche una soluzione completamente diversa: un esecutivo guidato dall'attuale capo del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (Dis) Elisabetta Belloni.

Incontri con vari ministri e personalità. Si punta sulla candidatura al quarto scrutinio.



▲ **Presidente del Consiglio**  
Mario Draghi, 74 anni

Da registrare, inoltre, l'incontro avuto ieri dal premier con Filippo Patroni Griffi, presidente uscente del Consiglio di Stato, già ministro con Monti e sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con Enrico Letta. Sono tutte soluzioni che mandano in agitazione i partiti. Non solo perché le segreterie si esercitano in identikit politici alternativi - tra i quali spiccano sempre e comunque Paolo Gentiloni e Lorenzo Guerini - ma soprattutto perché si valuta la potenziale tenuta di un quadro politico già logorato. Senza dimenticare i tormenti del centrosinistra, che si dilania attorno a un dilemma: con Draghi al Colle non si corre il rischio di inaugurare un lungo anno di cam-

I "successori"  
Tre possibili premier



**Vittorio Colao**  
Quello del ministro per la Transizione digitale è tra i nomi più gettonati



**Marta Cartabia**  
Anche la Guardasigilli nella rosa dei tecnici che proseguirebbero l'agenda Draghi



**Daniele Franco**  
L'attuale ministro dell'Economia è una figura di garanzia sulle riforme del Pnrr

pagna elettorale, in cui i sovranisti resterebbero fuori dall'esecutivo (Giorgia Meloni) o bombarderebbero da dentro la casa comune un secondo dopo averla inaugurata (Matteo Salvini)?

Non sono ostacoli di poco conto, ma Draghi cerca di creare le condizioni politiche per superare queste perplessità. Serve un premier, allora, e c'è bisogno di concordare uno scheletro di esecutivo prima di sottoporre al Parlamento la candidatura di Draghi al Colle. Per questo, è fondamentale comprare tempo: se l'ex banchiere deve essere, che sia possibilmente dalla quarta votazione. Per guadagnare qualche giorno potrebbe bastare lo psicodramma interno al centrodestra, utile a bruciare le prime tre votazioni con battaglie di bandiera. Poi, dal quarto scrutinio, basteranno 505 grandi elettori e a quel punto servirebbero oltre 300 franchi tiratori: questo è il calcolo per sconfermare l'accordo tra i due poli e affossare Draghi nelle urne.

Ma il vero rebus resta, come detto, il nuovo governo. Nelle ultime ore, le forze più piccole rappresentate in Parlamento - da Coraggio Italia a Cambiamo - sono state contattate da ambasciatori dell'attuale esecutivo. Hanno ragionato della continuità della legislatura e addirittura dell'opzione di essere rappresentati nella nuova squadra di governo. Alle 21, le luci di Palazzo Chigi restano ancora accese. Un politico navigato come Maurizio Lupi attraversa piazza Montecitorio. Si ferma e prevede: «Siamo sicuri che Berlusconi sosterrà un altro nome di centrodestra? Io ho dei forti dubbi e penso che si finirà su Draghi al Quirinale». Per lui, come per tutti, l'alternativa è soltanto una: il bis di Sergio Mattarella. Ma per quella servirebbe un'unanimità che, al momento, il fronte sovranista non garantisce.

*Il Covid in Parlamento*

# Anche il Pd apre al voto dei positivi Prefetture in moto, ma deciderà Fico

di **Giovanna Casadio**

**ROMA** — Si allinea anche il Pd alla richiesta di fare votare i Grandi elettori positivi. Un ordine del giorno presentato da Fratelli d'Italia e da Forza Italia, ma su cui si sono trovati d'accordo sia i renziani che i 5Stelle, è stato votato dai Dem e da Leu, fino all'ultimo scettici sulla praticabilità di derogare all'isolamento imposto ai contagiati. Ma la destra ha chiamato in causa il governo, le ragioni costituzionali e il presidente della Camera, Roberto Fico. Come permettere il voto per il Quirinale ai positivi è però tutto da vedere. Le ipotesi sul tavolo vanno dal voto a domicilio, coinvolgendo le Prefetture, al Covid Hotel davanti a Montecitorio e un percorso protetto verso un seggio nel cortile della Camera o in una tensostuttura, come ha

proposto il renziano Marco Di Maio, con tanto di fattibilità del progetto.

Ora però il cerino è nelle mani sia del governo che del presidente Fico: del governo per stabilire nuove norme e percorsi fino alla porta di Montecitorio; poi in piena autodichia, è l'ufficio di presidenza della Camera a organizzare il voto.

Il governo pare aspetti una richiesta delle Camere. «La partita non è per niente conclusa con l'approvazione dell'ordine del giorno, anzi è appena cominciata. E il tempo stringe», osserva Gregorio Fontana, forzista, deputato-questore.

Ma Francesco Lollóbrigida, capogruppo di Fratelli d'Italia, richiama l'impegno sottoscritto all'unanimità da tutte le forze politiche votando l'odg, dove è scritto che il governo deve "garantire ogni forma di collaborazione per permettere a tutti i 1009 delegati di partecipare al voto per l'elezione del presidente della Repubblica, in raccordo con le altre istituzioni, il presidente della Camera dei deputati, il presidente del Senato, rimuovendo ogni forma di impedimento, se del caso con un intervento di carattere normativo".

Il pressing dei leader del centro-



**▲ Presidente della Camera**  
Roberto Fico dovrà decidere le regole per votare il Capo dello Stato

destra non s'arresta. È Giorgia Meloni a tornare all'attacco. Dichiarò: «Il governo Draghi dia immediatamente seguito all'ordine del giorno di Fratelli d'Italia approvato dalla Camera e che impegna il Governo a garantire a tutti i Grandi elettori il diritto-dovere di votare il presidente della Repubblica. Negare questa possibilità sarebbe intollerabile».

E il governo starebbe già studiando una circolare che interpreti e parzialmente ne modifichi un'altra del ministero della Salute, del 13 gennaio, in cui per tutti i positivi da Covid 19 si consentono spostamenti da domicilio a domicilio. Bisognerebbe tuttavia che fosse sburocratizzato il meccanismo e soprattutto ampliato il raggio di spostamento che per adesso è non oltre i 300 chilometri dal domicilio di quarantena.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



66 Il centrodestra con il Cavaliere ha la sindrome di Ovidio: o con te o senza di te. Non lo vogliono ma devono indicarlo perché queste persone le ha fatte lui

Pierluigi Bersani leader di Articolo 1

# Berlusconi prende tempo In corsa Gianni Letta e Casellati

Il Cavaliere non intende sciogliere prima della quarta votazione la riserva sulla partecipazione alla partita del Colle Fdi: "Si confronti con tutti". Salvini in pressing allarga la rosa dei candidati. "Congelato" il vertice del centrodestra

di Emanuele Lauria

ROMA — Doveva andare a Strasburgo, doveva tornare a Roma. Ma Silvio Berlusconi, da Arcore, non si muove. Almeno per ora. E il vertice di Villa Grande, che dovrebbe sbloccare le trattative del centrodestra per il Quirinale, diventa un'incognita. Il Cavaliere prende tempo, non ritiene opportuno rispondere alla domanda che gli pongono con insistenza gli alleati («Ma hai i numeri?»), e soprattutto non vede l'esigenza di sciogliere questo nodo con largo anticipo rispetto a quella che ritiene la prima votazione utile, la numero 4 di giovedì prossimo, quando il quorum scenderà a 305. Visto che anche nel centrosinistra nessuno scopre più di tanto le carte. «Perché non devo tentare?», ripete a chi gli sta vicino. Ma è un atteggiamento che indispettisce i vertici di Lega e Fratelli d'Italia, uniti nel reclamare certezze dal leader di Forza Italia entro lunedì, quando a Montecitorio

**Il leader della Lega si dice comunque ottimista sul fatto che entro il fine settimana l'incontro tra alleati si farà. Forse domenica**

rio comincerà ufficialmente la partita. Giorgia Meloni riunisce l'esecutivo di Fratelli d'Italia e ribadisce la disponibilità del suo partito a sostenere la candidatura per il Colle dell'ex premier. «Nel caso in cui la sua disponibilità venisse meno è la posizione. Fdi è pronta a formulare le sue proposte per concorrere a costruire una convergenza più ampia su personalità autorevoli nel campo culturale del centrodestra che hanno tutte le caratteristiche per ricoprire l'incarico». Ancora più esplicito il messaggio indirizzato al fondatore di Fida da Fabio Rampelli, vicepresidente della Camera: «Non credo che qualcuno possa immaginare di candidarsi senza verificare i numeri con gli alleati».

Matteo Salvini, in serata, si dice comunque ottimista sul fatto



A. Alleati Silvio Berlusconi, Matteo Salvini e Giorgia Meloni

che entro il fine settimana il vertice si farà. Forse domenica, chissà. Non c'è conferma, ieri, di telefonate fra il segretario leghista e il Cavaliere eppure da fonti del Carraccio trapela ottimismo sul fatto che alla fine, se Berlusconi dovesse rinunciare al suo sogno quirinalizio, sceglierebbe un altro candidato assieme agli

alleati, senza fughe in avanti o imposizioni da kingmaker. Salvini una rosa di nomi ce l'ha: ci sono Marcello Pera e Letizia Moratti, che però è la convinzione

che trapela da ambienti forzisti - difficilmente farebbero breccia negli altri settori del Parlamento. Più facile trovare una convergenza su altre candidati

re di area, quella di Gianni Letta, ad esempio, forte di antichi e consolidati rapporti trasversali. E nelle ultime ore prende quota la presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati, che rappresenta una figura istituzionale utile a superare le divergenze. E in più interpreta l'istanza di quanti vogliono per la prima volta una donna sul Colle. Non ci sono né Pierferdinando Casini né Giuliano Amato, nell'elenco del capo della Lega, nomi tuttavia graditi a un'area di Centro che vuole dire la sua: e oggi si incontrano Giovanni Toti e Matteo Renzi. Resta il nodo di una soluzione che deve salvaguardare anche il futuro della legislatura. È l'esigenza avvertita un po' da tutti, in Parlamento, ma in particolare modo dalle formazioni minori: «Non si può prescindere da un accordo che tenga insieme Quirinale e governo», afferma il deputato di Coraggio Italia Osvaldo Napoli.

**Ruby ter  
Processo  
rinvio al  
16 febbraio**

I giudici del caso Ruby ter hanno accolto la richiesta dei legali di Silvio Berlusconi e hanno deciso di rinviare il processo al 16 febbraio, dopo l'elezione del presidente della Repubblica. Intanto domani a Bari ci sarà l'udienza sul caso escort con l'ex premier tra gli imputati.

Ma c'è sempre il Cavaliere, al centro del campo. Poco disposto, ancora, ad ascoltare chi gli consiglia di desistere. Riflette, fa qualche telefonata, va avanti in proprio, mentre anche Vittorio Sgarbi - che l'aveva assistito nella ricerca individuale di consensi - rimane ad attenderlo invano a Roma: «C'erano i deputati del gruppo misto pronti ad incontrarlo. Ma secondo me Berlusconi non viene più, deciderà da remoto». Affermazioni che il cerchio magico di Berlusconi considera, già da giorni, dannose. Ma che contribuiscono a rendere vivace il clima in un centrodestra che con Salvini scommette sull'unità e sulla compattezza ma resta diviso anche plasticamente. Il Grande vecchio a meditare sul da farsi nella sua villa lombarda, i discepoli a cercare soluzioni alternative nella Capitale. Nella sempre più lunga attesa di vedersi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Moby, anche Patuanelli nelle chat con Onorato

## “Rivolgiamoci a lui”

Traffico di influenze, almeno dodici conversazioni al vaglio dei pm. E il leader 5S scriveva: “Tirrenia sta fallendo, possiamo intervenire?”

di Sandro De Riccardis

**MILANO** — Era necessario, sempre più urgente, andare in soccorso di Vincenzo Onorato e della sua Moby, travolta dai debiti e dalla paralisi operativa dovuta al lockdown. Nelle conversazioni agli atti dell'inchiesta della procura di Milano, sono una dozzina le chat ritenute rilevanti, con le richieste di aiuto nei messaggi che partono dal *patron* della compagnia marittima, arrivano al suo vecchio amico Beppe Grillo, e da qui vengono inoltrate ai politici del movimento. A essere mobilitato non solo Danilo Toninelli, ministro delle Infrastrutture dal giugno 2018 al settembre 2019; competente per le norme sul trasporto marittimo, che risponde alle sollecitazioni di Grillo. Nelle chat compare anche il nome di Stefano Patuanelli (non indagato), oggi ministro delle Politiche agricole, ma titolare del dicastero dello Sviluppo economico nel Conte II dal settembre 2019 al febbraio 2021.

**I pm: “Contratti troppo generici”**. Scrivendosi, Grillo e Onorato ragionano sulla necessità di rivolgersi a Patuanelli per sostenere i provvedimenti che potrebbero aiutare Moby. «Dovremmo parlarne con Patuanelli» è il senso del dialogo tra i due, indagati per traffico di influenze proprio per l'attività di *lobbying*, che Onorato avrebbe veicolato tramite Grillo a esponenti M5S. Ulteriori riscontri il procuratore aggiunto Maurizio Romanelli e la pm Cristiana Roveda — che indagano con il Nucleo di polizia economico finanziaria della Guardia di finanza di Milano — contano di trovarli nel tanto materiale sequestrato nella sede di Beppe Grillo srl e di Casaleggio Associati, ai due dipendenti delle aziende e ai due manager di Moby, non indagati, oltre che allo stesso Onorato. Documenti, mail, altre chat in memoria di pc e telefonini dove potrebbe esserci la conferma dell'ipotesi accusatoria, secondo la quale in concomitanza ai pagamenti di Moby alle due società — 240 mila euro in due anni a favore di Beppegrillo.it e un contratto triennale di 600 mila euro annui per Casaleggio Associati, dal 2018 al 2020 — ci sarebbe stata un'attività di pressione su politici 5 Stelle per favorire le aziende di Onorato. Gli investigatori parlano di «genericità delle cause dei contratti, in considerazione dell'entità degli importi versati o promessi da Onorato».

### I punti

#### Le pressioni

Negli stessi anni partono le pressioni di Grillo verso i suoi per favorire provvedimenti di sostegno al gruppo Onorato

#### Le pressioni

Negli stessi anni partono le pressioni di Grillo verso i suoi per favorire provvedimenti di sostegno al gruppo Onorato

#### L'inchiesta

Per i pm, dietro ai contratti ci sarebbero pagamenti per l'attività di lobbying

#### Quattro articoli in due anni

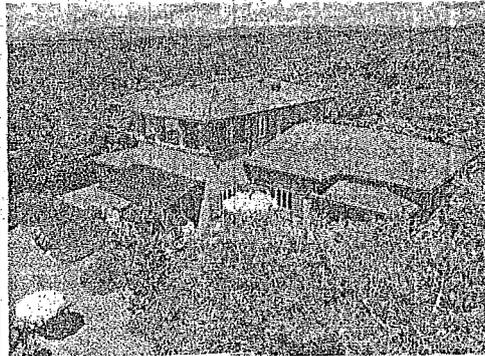
Dai primi accertamenti, per esempio, i “contenuti redazionali” che avrebbe realizzato Beppegrillo.it per Moby sarebbero esigui: quattro articoli sul blog, più incentrati sulle richieste di Onorato alla politica che sulla promozione del marchio Moby. Le indagini difensive degli avvocati Pasquale Pantano, difensore di Onorato, ed Enrico Grillo, che assiste l'ex comico, punteranno a dimostrare invece che l'attività è stata effettivamente svolta. Anche nella rea-

lizzazione di banner pubblicitari e, per le consulenze a Casaleggio Associati, con la campagna di sensibilizzazione online “Io navigo italiano”.

#### “Dobbiamo fare qualcosa”

Le preoccupazioni di Onorato veicolate ai 5 Stelle tramite Grillo riguarderebbero essenzialmente il confenzioso civile tra l'amministrazione straordinaria di Tirrenia e il gruppo Onorato, la proroga della convenzione con lo Stato per la continuità territoriale marittima, la limitazione degli sgravi fiscali alle navi con equipaggi italiani e comunitari. Grillo si fa sentire con i suoi. Anche nel 2020, in pieno lockdown, quando il mondo marittimo vive come tutti una crisi profondissima per il crollo dei passeggeri; i ricavi scendono anche del

90% ma i costi rimangono intatti, come denunciava in Assarmatori. Allora il garante telefona, a volte anche senza ricevere risposta, così manda e inoltra messaggi. «Dobbiamo fare qualcosa per il settore», scrive. Oppure va diretto: «Il gruppo Tirrenia sta fallendo, possiamo intervenire?». L'ultimo giorno di quel marzo c'è una *conference call* tra i commissari di Tirrenia, i vertici di Tirrenia Cin, la ministra delle Infrastrutture Paola De Micheli e Patuanelli per superare il blocco dell'operatività delle navi. Dopo 24 ore salta fuori una soluzione: con lo sblocco della liquidità sequestrata a Tirrenia (cioè a Onorato). Che pubblicherà una nota per ringraziare i commissari, il Mit e il Mise per aver favorito la conclusione dell'accordo. GRUPPO COMUNICAZIONE RISERVATA



#### «La villa»

Villa Corallina, la casa di Beppe Grillo (a destra) a Marina di Bibbona. Anche quest'anno si può affittarla per l'estate: in agosto il prezzo è 61.600 euro dal 6 al 31 del mese

L'ex ministro tra i destinatari del pressing di Tirrenia

# I proclami di Toninelli e quelle gare mai indette per spezzare il monopolio

di Giuliano Foschini  
e Fabio Tonacci

Vincenzo Onorato aveva tre esigenze. La prima era sbloccare il contenzioso con l'amministrazione straordinaria di Tirrenia. La seconda era limitare i benefici fiscali alle navi che imbarcano equipaggi italiani. E una terza, più impellente delle altre: non perdere la convenzione tra lo Stato e la Compagnia italiana di navigazione. Senza quei fondi, la società non avrebbe avuto speranza.

La procura di Milano sa - grazie ai messaggi trovati sul cellulare dell'armatore - che tutte e tre le necessità sono state rappresentate da Onorato al suo "fornitore" Beppe Grillo. E che le comunicazioni sono avvenute nello stesso periodo in cui la società bonificava 120 mila euro alla srl del leader dei 5 Stelle e 600 mila alla Casaleggio Associati. Sa anche che le rimostranze di Onorato venivano inoltrate da Grillo ai suoi parlamentari e ministri. E che le risposte erano poi girate a Onorato, a conferma della triangolazione. Quello che, invece, gli inquirenti ancora non sanno è se quelle richieste sono state effettivamente accolte. Lo capiranno leggendo gli atti e il materiale informatico sequestrato ieri. È la fase due dell'inchiesta, quella che potrebbe trasformare il "traffico di influenze illecite" in un nulla. O in mol-

to di più.

Il punto di partenza, perché economicamente più rilevante, è quello che riguarda le tratte in concessione. Per la Tirrenia, inglobata nella Compagnia italiana di navigazione (Cin) di Vincenzo Onorato, sono qualcosa di più della garanzia di continuità territoriale con le isole. Sono la linfa finanziaria che la tiene a galla. Grazie a una vecchia convenzione datata 2012 e prorogata di anno in anno, infatti, dieci tratte coperte dalla Tirrenia-Cin (tra cui la Genova-Olbia-Arbatax, la Napoli-Cagliari, la Civitavecchia-Olbia e la Livorno-Cagliari) ricevono sovvenzioni per 72 milioni di euro all'anno come compensazione per lo scarso traffico di passeggeri. È una mammella che però già nel 2014 l'Unione europea, per motivi di libera concorrenza, fa capire di volere sgonfiare; Onorato lo sa, segue con preoccupazione l'evolversi del quadro e il recep-



Daniilo Toninelli, 47 anni.

*A mettere le tratte a bando fu la successiva titolare dei Trasporti, Paola De Micheli*

mento nell'ordinamento italiano degli input di Bruxelles.

La data chiave è il 13 marzo 2019. Quel giorno l'Autorità di regolazione dei trasporti (Art) emette una delibera, la numero 22, con la quale approva le nuove regole per i servizi marittimi da, tra e verso le isole. In sostanza, impone di mettere a bando di gara le tratte di Onorato, oggetto di una bocciatura anche dell'Antitrust. Per l'armatore, napoletano è più di un problema: è la quasi certa fine delle erogazioni statali. Da un anno - e secondo i finanziari di Milano non a caso - ha preso a finanziare gli spazi pubblicitari del blog di Beppe Grillo e ha stipulato un contratto con la Casaleggio Associati. Il ministro dei Trasporti, ossia colui che deve dare attuazione alla delibera 22, è Danilo Toninelli del Movimento 5 Stelle. L'indagine milanese documenta l'esistenza di diversi messaggi inviati da Onorato a Grillo,

e da Grillo a Toninelli. Il contenuto non è noto. È un fatto, però, che in sei mesi, dal marzo al 5 settembre 2019 quando nasce il Conte II, di quei bandi di gara non c'è traccia.

Spiega ora Toninelli: «Su Onorato ho detto che si fanno le gare e non le proroghe delle convenzioni». Ha detto, ma non ha fatto. «Non concedo mai proroghe e non l'ho fatto nemmeno in questo caso». A chiudere il decennale monopolio di Onorato non è però Toninelli, ma il suo successore, Paola De Micheli. È lei che a febbraio 2020 si rivolge a Domenico Arcuri di Invitalia per le indagini di mercato preliminari e la stesura dei bandi. Magari sarà un caso, ma è lo stesso momento in cui Onorato smette di pagare le inserzioni pubblicitarie sul blog di Grillo e interrompe la collaborazione con la Casaleggio. A maggio, Invitalia e ministro dei Trasporti stipulano la convenzione. Quattro tratte per passeggeri e merci vengono lasciate al libero mercato. Delle sei andate a gara, Cin ne ottiene una, la Genova-Porto Torres, che però in contributi statali vale 500.000 euro all'anno. Il gruppo di Onorato passa quindi da 72 milioni a mezzo. A nulla sono valsi due suoi ricorsi per non bandire la gara, entrambi bocciati. Le altre tratte sono state vinte da Grimaldi e Nig. Per le casse pubbliche è un risparmio da 40 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Matteo Pucciarelli

MILANO - Il grosso dell'amarezza di Beppe Grillo, racconta chi ci ha parlato in questi ultimi due giorni di bufera, sta nella tempistica con la quale si è mossa la procura di Milano: la notizia della sua iscrizione nel registro degli indagati arrivata cioè proprio a ridosso dell'elezione del nuovo presidente della Repubblica, in un momento già delicato di per sé per il Movimento 5 Stelle. Sul resto però, sulla vicenda che lo coinvolge direttamente, il comico si professa «assolutamente sereno». La coscienza pulita sta nel fatto che l'accordo pattuito con Vincenzo Onorato, 120 mila euro per due anni, il 2018 e il 2019, è stato pienamente rispettato; perlomeno è questa la posizione di Grillo.

Gli articoli sul suo blog per portare avanti i temi richiesti dall'armatore ci sono effettivamente stati; uno di questi, l'8 agosto 2018, ospitante addirittura una foto-card di Onorato in primo piano e la scritta "non vi tradirò mai" e il rimando su Change.org alla petizione online.

### A Livorno Spintoni al reporter il processo a giugno



Il 13 giugno Beppe Grillo andrà a processo a Livorno: dovrà difendersi dalle accuse di violenza privata e lesioni personali verso Francesco Selvi (foto), il giornalista tv spintonato mentre lo seguiva per un'intervista in spiaggia

## L'irritazione di Grillo "Mi accusano alla vigilia del voto per il Colle"

Niente post pubblici per evitare un nuovo autogol dopo la clip pro-Cirò  
Conte: fiducia piena. Ma il Movimento teme un tracollo di popolarità

promossa dallo stesso imprenditore, dal titolo "Aiutaci a salvare i 50 mila marittimi italiani disoccupati". Il banner pubblicitario ospitato che rimandava direttamente alle prenotazioni sul sito di Moby, anche quello sempre presente: tutto fatto, come da contratto, si assicura da Genova. Del resto, è l'altra constatazione che fa il fondatore del Movimento, *beppegrillo.it* era uno dei siti più visitati d'Italia e quindi la somma concordata era in linea con il mercato.

Anche sulle chat che invece dimostrerebbero il tentativo di Grillo di influenzare le scelte di parlamentari e membri del governo dei 5 Stelle, il garante fa mostra di tranquillità con i suoi (pochi) interlocutori: non ci furono, o non ci sarebbero stati, particolari favori a Onorato da parte del Movimento. A dimostrazione insomma che si trattò al massimo di consigli o segnalazioni, come avvenuto in passato su altre

questioni. Il tutto ovviamente sarà oggetto di una linea difensiva, non però pubblica. Grillo per il momento non ritiene opportuno uscire con post pubblici, video o altro. Memore forse di quanto avvenne con la faccenda che riguarda il figlio Cirò, con quella sua clip indignata che la trasformò in un caso di dominio pubblico. Fu un autogol, e così negli ultimi tempi il fondatore dei 5 Stelle ha sempre tenuto un basso profilo, un passo indietro rispetto

ai temi più di attualità. «Basso profilo resterà», assicura una fonte.

Due giorni fa tra l'altro è intercorsa una telefonata tra lui e Giuseppe Conte, con l'ex presidente del Consiglio che gli ha manifestato la convinzione personale, e del partito che tutto si risolverà per il meglio. «Le verifiche in corso dimostreranno la piena legittimità del suo operato», ha detto Conte ieri mattina dopo l'incontro con Enrico Letta e Roberto Speranza sul Quirinale. Ma al netto delle rassicurazioni di rito e della solidarietà generale a Grillo, qualche preoccupazione nel Movimento c'è. Il reato di traffico di influenze illecite sarà pure non semplicissimo da dimostrare, ma se oltre al comico mediaticamente finissero di mezzo altri pezzi da 90 le ripercussioni sarebbero disastrose per un partito che, sondaggi alla mano, è in costante flessione dallo scorso 2018, dopo l'exploit alle Politiche (32%). È l'anno di inizio delle consulenze incriminate, prestate come minimo per leggerezza, oggi una zavorra che può portare a picco le 5 Stelle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Dad in una classe su 5 ma Bianchi minimizza: a casa l'11% degli alunni

A 10 giorni dal rientro a scuola il ministro fornisce le cifre ufficiali: l'89% degli studenti in presenza. La Cgil: "Dati opachi, pronti a diffida". I presidi: "Le nostre stime diverse, i report siano settimanali"

di **Corrado Zunino**

**ROMA** — Il professor Patrizio Bianchi, insediato al ministero dell'Istruzione dal febbraio 2021 (era il tempo della terza ondata), al picco della quarta spiega che riportare «gli studenti in classe» era un mandato diretto del premier Draghi, reso pubblico proprio al suo insediamento alla Camera. Adesso è il ministro Bianchi a rispondere a un question time parlamentare, esponendo i dati sui contagi a scuola che lo rendono più tranquillo.

«Innumeri che offre, in verità, possono avere letture lontane: «Il governo è stato coraggioso a ripartire in presenza e a ricorrere contro Regioni e Comuni che non volevano», dirà Gabriele Toccafondi, l'uomo della scuola di Renzi, già sottosegretario in quel governo. «Non nascondiamo la verità, non diciamo che le lezioni

**Il bilancio: "Giusto tornare in aula, il grosso dei contagi durante le vacanze"**

si stanno svolgendo regolarmente», replicherà Valentina Aprea, lei Forza Italia, era al fianco di Gelmini all'Istruzione oltre dieci anni fa.

Eccoli, allora, i dati, aggiornati a mezzogiorno di ieri sull'81 per cento degli istituti scolastici e resi pubblici dopo due ore dal ministro Bianchi: in Italia le classi completamente in Didattica a distanza sono solo il 6,6 per cento del totale, con punte minime in Calabria (2,9 per cento, dove tuttavia gli studenti a casa sono più del quadruplo) e punte massime in Molise (13,7 per cento). L'insieme delle classi con attività integrata — la difficile lezione in presenza e a distanza realizzata in contemporanea — è del 13,1 per cento. Quindi, dal 10 gennaio scorso la Dad è stata attivata in modo totale o parziale nel 19,7 per cento delle classi italiane, una ogni cinque. Non è certo un dato irrilevante.

Gli studenti a casa per contagio o quarantena, ha proseguito l'esposizione del ministro, sono l'11,6 per cento e raggiungono in Sicilia il 16,1 per cento. Sono tutti a distanza, questi. Così suddivisi per ciclo: all'infanzia i positivi sono il 9 per cento, alla primaria il 10,9 per cento, alla secondaria (medie e superiori calcolate in-

sieme) il 12,5 per cento. Poi, il personale scolastico sospeso perché inadempiente con il Green Pass vaccinale: è pari allo 0,9 per cento.

Sulla vaccinazione i dati, passati dal commissario Francesco Figliuolo, sono questi: tra i 12 e i 19 anni la copertura è al 76,5 per cento (almeno due dosi), sotto i dodici anni è a ci-

clo completo solo il 25 per cento.

A fine esposizione ha commentato Bianchi: «Il grosso dei contagi si è verificato nel periodo di chiusura delle scuole. Se avessimo ceduto all'idea di una chiusura avremmo portato a casa 6,5 milioni di studenti. La pandemia non è passata, ma potremo vincerla». I problemi sono molti e variegati, ammette, quindi attacca «le stime» offerte dall'Associazione nazionale presidi: il 50 in presenza, 50 a casa. «Non avevamo basi numeriche». Antonello Gianneli, il raccoglitore delle cifre ora contestate, replica: «Abbiamo presidi su tutto il territorio e quindi il polso della situazione, chiediamo al ministro di offrire questi dati ogni settimana». Il suo riferimento in Abruzzo dà il segno chiaro della distanza tra i conteggi istituzionali e quelli fatti dal basso: «Nella nostra Regione la didattica a distanza riguarda, al momento, il 50 per cento delle

scuole dell'infanzia, delle primarie e delle medie», spiega Costanza Cavaliere, preside e presidente regionale Anp. D'altro canto, Alessandra Mura, dirigente dell'Istituto Elena Lucrezia Corneri di Fossò e Vigonovo (Città metropolitana di Venezia), si è rimessa a insegnare. E non solo le sue Lettere. Troppe cattedre sono state svuotate dal Covid.

La Flc Cgil definisce i numeri di Bianchi «a dir poco fumosi e opachi». Di certo, all'elenco manca la progressione delle classi in Dad che in una settimana è raddoppiata in Campania e nelle Marche e in Emilia è passata da 67 a 969. «Non ci resta che diffidare il ministro per inadempimento contrattuale», chiude Francesco Sinopoli contestando il fatto che il sindacato non ha ricevuto i dati. Pino Turi, segretario Uil: «La nostra percezione è che la scuola funzioni a metà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I numeri Presenti e assenti

**88,4%**

Gli studenti in presenza. Secondo i dati forniti dal ministro Bianchi, aggiornati alle 12 di ieri, solo l'11,6 per cento degli studenti svolge lezioni in Dad.

**6,6%**

Le classi tutte in Dad. Sono le classi che stanno svolgendo le lezioni completamente a distanza. Per l'infanzia la percentuale di positivi o in quarantena è del 9%; per la primaria gli alunni contagiati o in Dad sono il 10,9% mentre nella secondaria gli studenti in Dad o in Ddi sono il 12,5%.

**19,7%**

In Dad totale e parziale. Al 6,6% delle classi in Dad va sommato il 13,1% di quelle in Ddi. Sono quindi il 19,7% le classi che hanno attivato la didattica totale o parziale, una su cinque.

**0,9%**

Il personale No Vax. È il personale della scuola che non ha ancora ottemperato all'obbligo di vaccino. Buoni i dati sulla copertura vaccinale tra i ragazzi nella fascia d'età 12-19: circa l'85% con prima dose o guarigione e il 76% con seconda dose.



## Napoli Dalle offese a Sassoli al Covid in ospedale il No Vax "Fuoco"

È ricoverato in ospedale per Covid il 40enne No Vax di Napoli, Ugo Fuoco, denunciato per aver esultato per la morte del presidente del Parlamento europeo David Sassoli. Su Fb e sul suo canale Telegram con 36 mila follower aveva accusato Sassoli di «aver esaltato lo strumento di apartheid del Green Pass».

*Scatta un'altra mini stretta*di **Alessandra Ziniti**

ROMA — Le zone, almeno per il momento, restano così come sono. E anche l'ulteriore riduzione della quarantena per i positivi asintomatici dovrà attendere. Bene che vada, a cambiare in tempi ravvicinati, potrebbe essere il conteggio dei positivi ricoverati, con la distinzione tra coloro che sono finiti in ospedale per il Covid e coloro che, asintomatici, hanno scoperto di essere stati contagiati proprio entrando in corsia per altre patologie. Non una questione di lana caprina visto che potrebbe essere proprio questo nuovo criterio a contare per il passaggio di colore: insomma, a decretare la reale pressione della pandemia sugli ospedali dovrebbero essere solo i ricoveri dei positivi sintomatici.

Le proposte avanzate dalle Regioni nella prima riunione del tavolo tecnico, al quale hanno partecipato anche il presidente dell'Istituto superiore di sanità Silvio Brusafiero, il coordinatore del Cts Franco Locatelli e il direttore della Prevenzione del ministero della Salute Gianni Rezza, hanno ricevuto un'accoglienza cau-

## Le Regioni: via i colori Da oggi solo vaccinati dal parrucchiere

ta e le eventuali decisioni rinviate di almeno una settimana quando già più d'una Regione potrebbe essere passata in arancione mentre la Val d'Aosta vede avvicinarsi lo spettro del rosso. Ma la sensazione è che, prima dell'elezione del nuovo presidente della Repubblica, non ci sarà nessuno stravolgimento delle regole. Ci sono le nuove scadenze per l'estensione del Super Green Pass (oggi tocca a parrucchieri, barbieri e centri estetici) da rendere operative con il nuovo Dpcm in arrivo oggi per definire la lista dei luoghi (uffici pubblici ed esercizi commerciali) in cui dall'1 febbraio si potrà continuare ad accedere liberamente, senza neanche il Green Pass base che sarà

necessario invece per entrare in negozi, banche e uffici postali. Unica eccezione il ritiro della pensione che si potrà continuare a riscuotere recandosi alle Poste senza tampone.

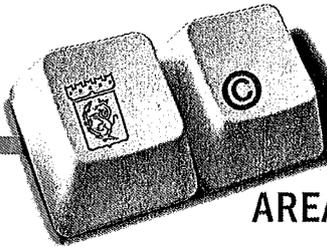
La revisione del sistema dell'Italia a colori sembra però solo questione di tempo. I governatori vorrebbero cancellare le zone, visto che l'estensione dell'obbligo del Green Pass rafforzato azzerava le differenze tra zone bianche, gialle e arancioni (almeno per quel che riguarda guariti e vaccinati). E i tecnici hanno sostanzialmente convenuto dicendosi disponibili a studiare modifiche che manterrebbero ferma solo la zona rossa con restrizioni per tutti.

Rivedendo il sistema di conteggio dei ricoveri considerando solo i positivi sintomatici si potrebbe intervenire anche sul *contact tracing* (ormai saltato ovunque) provando a concentrare gli sforzi almeno sui contatti dei sintomatici. Nulla da fare, per il momento, per la riduzione a 5 giorni dell'isolamento per i vaccinati positivi asintomatici. Non c'è ancora sufficiente letteratura scientifica per ritenere poco rischiosa la modifica.



▲ **Sileri: calo dei contagi in vista**

"In due o tre settimane avremo un calo cospicuo dei contagi e via via di ricoveri e decessi", ha detto Pierpaolo Sileri, sottosegretario alla Salute, a Metropolis, la striscia quotidiana di Gerardo Greco sul sito di Repubblica



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**ECONOMIA  
E  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

---

# Economia

## Turbolenze ai vertici di Ita Altavilla chiede all'ad di lasciare

di Aldo Fontanarosa

ROMA - Alfredo Altavilla, presidente esecutivo di Ita Airways, ha sondato la disponibilità dell'amministratore delegato Fabio Lazzerini ad abbandonare l'azienda. Lazzerini - che gode ancora della fiducia del ministero dell'Economia, azionista unico di Ita Airways - resterà al suo posto, almeno per ora.

Ita Airways, la nuova compagnia di bandiera nazionale, ha due comandanti in cabina di pilotaggio. Lazzerini è l'amministratore delegato, certo. Altavilla però non è un presidente di rappresentanza. Non sta lì solo per tagliare i nastri. È un presidente esecutivo con deleghe rilevanti (su strategie e finanza). La guida a due teste può funzionare, a volte. Ma può anche non funzionare, soprattutto quando si tratta di aerei. E Altavilla si è convinto che Ita Airways avrebbe bisogno di un assetto più tradizionale. Per questo ha prospettato a Lazzerini di lasciare. A quel punto, con l'abbandono di Lazzerini, il ministero dell'Economia avrebbe potuto anche correggere la *governance* della compagnia aerea. In linea teorica, niente impedisce di concentrare tutti i poteri sostanziali in un unico manager (che sarebbe sia amministratore delegato sia presidente della società) lasciando la mansione operativa a un semplice direttore generale, più in basso nella gerarchia aziendale.

Quando un amministratore delegato lascia l'azienda senza colpa alcuna, come sarebbe per Fabio Lazzerini, l'impresa è solita garantirgli una buonuscita milionaria, di quelle che ti cambiano la vita. È un'offerta economica è stata valutata da Lazzerini, in via informale. Poi Lazzerini, per quanto convinto che la guida a due teste non va-

**Il presidente vorrebbe tutti i poteri sostanziali ma Lazzerini incassa l'appoggio del Mef e per ora resterà**

da bene, ha contattato il ministero dell'Economia, proprietario di Ita Airways. Il ministero è stato prudente. Ha dato atto al manager di aver fatto bene il lavoro di amministratore delegato. La fiducia nel suo operato, dunque, c'è ancora. D'altra parte - se Altavilla è un manager solido, con i suoi trascorsi in Fiat - Lazzerini è un conoscitore del trasporto aereo. Qualificano il suo curriculum le esperienze come chief business officer in Alitalia (dal 2017 al 2020) e soprattutto come direttore generale in Emirates (dal 2013 al 2017).

Il governo, peraltro, non vede bene una crisi al vertice di Ita Airways per almeno quattro ragioni. Il Paese vive settimane difficili e

Palazzo Chigi è concentrato sul contrasto alla pandemia. Siamo, inoltre, alla vigilia dell'elezione del Presidente della Repubblica. Le trattative stanno impegnando al massimo i partiti, che non sentono il bisogno di aggiungere problemi a problemi. Ita Airways, infine, sta cercando un partner internazionale tra Delta Airlines, Lufthansa e Air France-Klm. Le trattative che sono già entrate nel vivo - si chiuderanno entro giugno 2022. Cambiare la linea di comando in questo momento, e a soli tre mesi dal decollo operativo della compagnia italiana del 15 ottobre 2021, può essere una cattiva idea. Il prossimo 30 gennaio, infine, il Cda di Ita Airways è chiamato ad aggiornare il Piano industriale anche alla luce del calo di passeggeri, effetto del Covid.

In questo scenario, Lazzerini prende tempo. Una settimana fa, durante l'audizione davanti ai deputati della Commissione Trasporti, Lazzerini e Altavilla hanno fatto gioco di squadra dando l'impressione che il rapporto persona-

le sia ancora saldo. Come è inalterato il tentativo di fare il bene di Ita Airways, nonostante tutto.

Lazzerini viene nominato amministratore delegato di Alitalia nel giugno 2020. In carica c'è il secondo governo Conte; ministro dei Trasporti è Paola De Micheli del Pd. A novembre 2020, il manager trasloca a Ita, con lo stesso incarico.

Più avanti Alfredo Altavilla viene individuato come possibile nuovo amministratore delegato di Leonardo, incarico tra i più importanti nel Paese. Guidare Leonardo sarebbe toccato proprio ad Altavilla se Alessandro Profumo avesse deciso di lasciare il gigante dell'aerospazio, per la vicenda giudiziaria legata alla presidenza del Montedison di Siena. Poi Profumo è rimasto al suo posto e Altavilla ha continuato a scaldarsi a bordo campo. Fino a giugno 2021 quando il governo successivo, quello di Mario Draghi, ha nominato Altavilla presidente - ma con deleghe esecutive - in Ita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al vertice Fabio Lazzerini (a sinistra) e Alfredo Altavilla alla commissione Trasporti della Camera

# Caro bollette, subito 3,8 miliardi Slitta l'intervento sugli extra profitti

di Rosaria Amato

ROMA - Più risorse contro il caro bollette: il governo prova a mettere sul tavolo già per il Consiglio dei ministri di oggi una cifra che sia almeno equivalente a quanto è stato stanziato per il primo trimestre di quest'anno a sostegno di famiglie e imprese, 3,8 miliardi. Terzi fino a tarda serata a Palazzo Chigi i tecnici del ministero dell'Economia, del ministero dello Sviluppo Economico e di quello della Transizione Ecologica hanno cercato di mettere a punto un meccanismo che permettesse di andare oltre ai circa 1,5-1,8 miliardi che già era stato deciso di reperire attraverso i proventi delle aste di CO<sub>2</sub>. Nel corso della riunione, che nella prima parte, durata circa tre ore, ha visto la partecipazione, accanto al premier Mario Draghi e al sottosegretario Roberto Garofoli, dei ministri Daniele Franco, Giancarlo Giorgetti, e Roberto Cingolani, si è analizzata in un primo momento la possibilità di un intervento sugli extra-profitti incassati dalle aziende produttrici. L'intervento richiede però tempi più lunghi, e dunque è stato rinviato a una maggiore riflessione. Al momento le possibilità ancora in ballo per trovare maggiori risorse entro oggi (in programma riunioni anche questa mattina, a ridosso del CdM) sono tra quelle suggerite dal ministro Cingolani. L'ipotesi più quotata è quella della cartolarizzazione degli oneri di sistema delle bollette (che permetterebbe di ottenere circa 2,5/3 miliardi), ma si valutano anche il taglio degli incentivi sul fotovoltaico e

sull'idroelettrico (interventi da circa 1,5 miliardi ciascuno). Il decreto dovrebbe dunque stanziare risorse per circa 4-5 miliardi in tutto. Una parte, da 1,2 a 1,5 miliardi, è riservata ai ristori per le imprese dei settori chiusi per decreto o in grave difficoltà a causa della pandemia, a cominciare dal turismo. Le misure previste, ha detto il ministro del Turismo Massimo Garavaglia nel question time alla Camera, vanno dalla proroga della cassa Covid al credito d'imposta per l'affitto degli immobili utilizzati come strutture ricettive fino all'esenzione del versamento della

prima rata dell'Imu, sostegni a fondo perduto e decontribuzione.

Per il caro bollette i contributi verranno erogati sia alle famiglie che alle imprese, ma con un criterio un po' diverso da quello stabilito per i 3,8 miliardi stanziati per il primo trimestre: ci sarà un rafforzamento per le grandi, escluse dai precedenti interventi. Allo studio poi misure strutturali, che però hanno ancora bisogno di due tre settimane di approfondimento, ha confermato Cingolani. Per coinvolgere nella valutazione degli interventi anche le imprese, ieri Giorgetti ha aperto un ta-

Oggi in consiglio dei ministri il governo porta un decreto che prevede misure sull'energia per le imprese e sui ristori

volò al Mise, riservato alle organizzazioni della galassia Confindustria (che chiede al governo «un atto di coraggio», e quindi di non rinviare ulteriormente gli interventi), e a Confapi. Iniziativa che è stata contestata da altre organizzazioni, in particolare da Confartigianato, Cna e Casartigiani, escluse dalla convocazione. Anche Confcommercio ha voluto ricordare le forti perdite delle imprese del terziario, rincari pari al 76% per un totale di 20 miliardi, e così tutte le altre organizzazioni imprenditoriali, da Alleanza Cooperative a Coldiretti e Cia. REPRODUZIONE RISERVATA

in numeri

## 1,8 mld

L'asta della CO<sub>2</sub>  
Una parte delle risorse destinate ai costi delle imprese per l'energia arriverà dalle aste per i diritti delle emissioni

## 1,5 mld

Tagli agli incentivi  
Il governo valuta anche il taglio degli incentivi sul fotovoltaico e sull'idroelettrico da 1,5 miliardi per entrambi i settori